Blätter aus der Ca' di Ghei

Foglie dalla Ca' di Ghei

1

Waldbrand in Indemini

Incendio boschivo a Indemini

A R P A
R A A P
P A A R
A P R A

CASA EDITRICE
CA' DI GHEI INDEMINI
SELBSTVERLAG.

Februar 2022 / Febbraio 2022
2. Auflage März 2022 / 2a edizione marzo 2022

2022

13 Tage Feuer

2 Tage im Januar, 11 Tage im Februar

13 giorni di fuoco

2 giorni a gennaio, 11 giorni a febbraio

Chronik / Cronaca

Zusammengestellt von / compilato da *

Peter Arnold und / e Anna Reber

*** "Solo Dio è perfetto"**

Tessiner Zeitung 04.02.2022

Privatdruck für Familie, Freunde und Bekannte, erschien im Februar 2022
in 30 nummerierten Exemplaren
Stampa privata per familiari, amici e conoscenti, 30 copie numerate
sono state pubblicate nel febbraio 2022

2. Auflage März 2022 / 2a edizione marzo 2022

Sonntag, 30. Januar / domenica 30 gennaio

07.40

Beim Frühstück hören wir Helikopter fliegen – ungewöhnlich an einem Sonntagmorgen.
A colazione sentiamo volare gli elicotteri, cosa insolita di domenica mattina.

Blick vom Balkon aus: Waldbrand am Gambarogno! Harmlos? Definitiv: nein!!
Vista dal balcone: Incendio boschivo al Gambarogno! Innocuo? Decisamente: no!!

Foto: Peter Arnold

«Sofort bei Tagesanbruch begannen die Löscharbeiten mit Helikoptern.»
https://lunasole.ch (aufgerufen 14.02.2022)

08.20

tio-ch – Brucia il bosco sul Monte di Gambarogno. L'incendio è scoppiato nelle scorse ore. I pompieri sono sul posto per le operazioni di spegnimento.

di Patrick Stopper, Giornalista

GAMBAROGNO - Un incendio boschivo è scoppiato nelle scorse ore sul Monte di Gambarogno. I militi del locale Corpo pompieri sono sul posto.

Come si legge sulla pagina Facebook dei Pompieri di Gambarogno, i militi sono impegnati «per un incendio di bosco zona Monte Gambarogno». Alla popolazione viene chiesto di evitare il transito in zona Alpe di Neggia per «non intralciare le operazioni di spegnimento».

Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate rapidamente, con il fumo che è visibile anche da Lugano. Si è reso necessario l'intervento di alcuni elicotteri per lanci d'acqua dall'alto. È stata avviata un'inchiesta per stabilire la causa del rogo. […]

30.01.2022 - 08:20 | Aggiornamento : 15:15
https://www.tio.ch/ticino/cronaca/ (aufgerufen 14.02.2022)

14.00 von der Alpe di Neggia aus

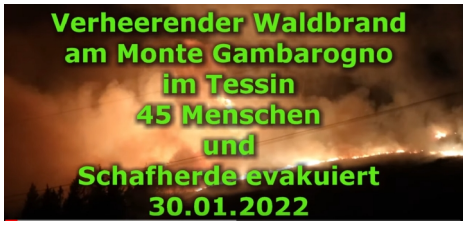
17.25 vom Dorf aus

19.30 vom Dorf aus

21.25 vom Dorf aus

Fotos: Anna Reber

youtube



Verheerender Waldbrand am Monte Gambarogno im Tessin - Menschen und Tiere evakuiert (30.01.2022) https://www.youtube.com/ (aufgerufen 15.02.2022)

Auch wir werden evakuiert, müssen um 23.00 unser Heim verlassen. Mit dem Auto über den Neggia nach Vira-Magadino und weiter nach Giubiasco. Ankunft im Hotel um 00.30. Die weiteren Tage der Evakuation verbringen wir in der Nähe von Luino.

Stiamo anche per essere evacuati e dobbiamo lasciare la nostra casa alle 23:00. In auto via Alpe di Neggia, Vira-Magadino fino a Giubiasco. Arrivo all'Hotel alle 00:30. I restanti giorni dell'evacuazione trascorriamo nei pressi di Luino.

Fahrt über den Neggia 30.01.23.30

Foto: Anna Reber

Montag, 31. Januar / lunedì 31 gennaio

Aargauer Zeitung – Waldbrand im Tessin: Dorf muss evakuiert werden

Trockenheit, Hitze und starker Wind fachen den Brand an. Das Tessiner Bergdorf Indemini wurde in der Nacht auf Montag evakuiert. Der Grenzübergang nach Italien ist geschlossen.

Gerhard Lob, Locarno

Am Montagmorgen haben die Löscheinsätze zur Bekämpfung des Waldbrands am Monte Gambarogno hoch über dem Lago Maggiore wieder begonnen. Dieser Brand war am Sonntagmorgen um 4 Uhr aus bisher unbekannten Gründen ausgebrochen und wütet mittlerweile auf einer Fläche von sechs Hektaren, wie die Tessiner Kantonspolizei bekannt gab.

Bilder und Videos der Feuerwehren von Gambarogno und der Stadt Bellinzona zeigten die eindrückliche Feuerbrunst, die sich in Folge der anhaltenden Trockenheit und angefacht von Föhnwind schnell ausgebreitet hat. Die Rauchwolken waren am Sonntag aus grosser Entfernung zu sehen. «Es herrscht ein Gefühl von Frustration – angesichts der unmöglichen Bedingungen können wir in der Nacht nichts machen», schrieb die Feuerwehr von Bellinzona auf ihrem Facebook-Account.

In der Nacht auf Montag wurde 32 Personen aus Indemini vorsichtshalber evakuiert. Zuvor waren schon 13 Bewohnerinnen und Bewohner in Sicherheit gebracht worden. Die meisten konnten bei Verwandten oder Bekannten unterkommen, die anderen fanden in einer Zivilschutzanlage Unterschlupf.

«Es muss vermieden werden, dass der Brand über die Kantonsstrasse zum Dorf gelangt», sagte Indeminis Gemeindepräsident Gianluigi Della Santa nach einem Flug über das Brandgebiet am Montagmorgen gegenüber den Medien. Es sprach von einer «besorgniserregenden Situation». Mittlerweile sind sechs Helikopter zu Löschzwecken im Einsatz, darunter ein Super-Puma der Armee.

Der kleine Grenzübergang von Indemini nach Italien wurde geschlossen. Kontakt mit den italienischen Behörden wurde aufgenommen, falls der Brand auf italienisches Gebiet übergreifen sollte. Die Feuerwehreinheiten sorgen sich vor allem wegen der starken Windböen, die für den Nachmittag angekündigt wurden.

31.01.2022, 14.46 Uhr
https://www.aargauerzeitung.ch/ (aufgerufen 16.02.2022)

Blick – Flammeninferno bedroht Indemini TI – alle Bewohner wurden evakuiert.

«Der Monte Gambarogno glühte wie ein Vulkan»

Seit Samstagabend brennt es am Monte Gambarogno lichterloh. Das Feuer ist ausser Kontrolle und kommt dem Tessiner Bergdorf Indemini gefährlich nah. Die Polizei geht von fahrlässiger oder vorsätzlicher Brandstiftung aus. Myrte Müller und Pascal Scheiber

Der Schrecken der Nacht steckt den Evakuierten noch in den Gliedern. Ein Rucksack, eine Tragetasche, ein Köfferchen. Das ist alles, was sie bei der Flucht vor dem Grossbrand mitnehmen konnten. Wer kurzfristig weder bei Verwandten noch Freunden unterkommt, muss nun in der Zivilschutzanlage von Quartino TI ausharren. Der Blick ist auf den Monte Gambarogno gerichtet.

Im Minutentakt fliegen Löschhelis über den Neggia-Pass. Zwei Super Pumas des Militärs schöpfen das Wasser aus dem Lago Maggiore, vier zivile Helikopter nutzen die örtlichen Auffangbecken. Das monotone Geräusch der Rotoren ängstigt und beruhigt zugleich. Die ganze Hoffnung der Evakuierten: Möge der Einsatz ihr Dorf Indemini TI retten! […]

Das Flammeninferno beginnt im Morgengrauen des 30. Januar. Das Feuer bricht kurz unterhalb des Gipfels aus. Gras und Bäume brennen nach Wochen der Trockenheit wie Zunder. Die Flammen fressen sich die Hänge hinunter in Richtung Siedlungsgebiet, erfassen innerhalb der ersten 30 Stunden rund sechs Hektar Tannenwald. Und sie weiten sich aus. Bis zu einem Meter pro Minute. […]

Am Sonntagabend wird die Situation richtig brenzlig. Polizei und Feuerwehr holen 13 Menschen aus den Weilern Ri, Pezze und Boè. Dann ist Indemini dran. […]

Publiziert: 31.01.2022 um 19:18 Uhr | Aktualisiert: 31.01.2022 um 20:33 Uhr
https://www.blick.ch/ (aufgerufen 15.02.2022)

Corriere del Ticino 31.02.2022

Incendio sui monti: evacuato Indemini

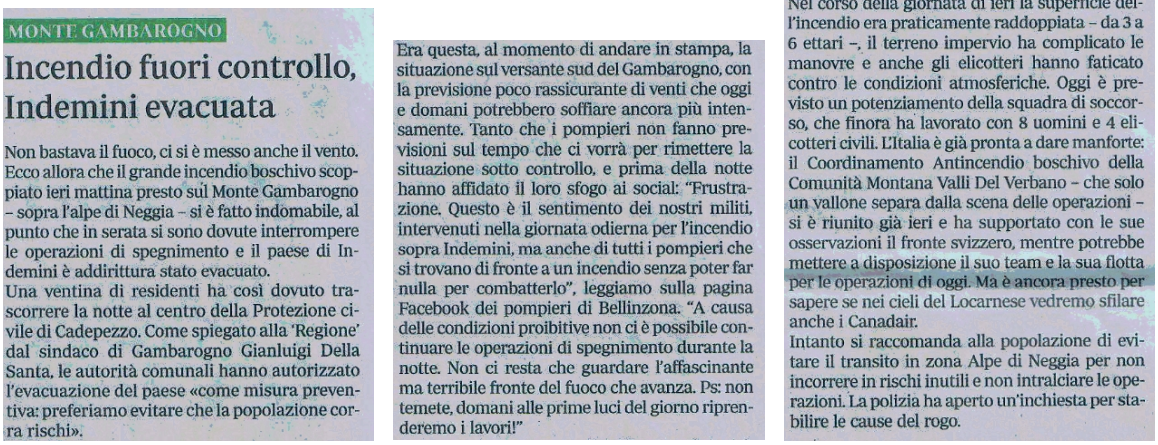
GAMBAROGNO /

Una ventina di abitanti di Indemini evacuata a titolo precauzionale ieri in tarda serata. L'incendio che dalle prime ore è divampato sul Monte Gambarogno per cause da chiarire ha indotto le autorità a decidere di trasferire i residenti nel rifugio della Protezione civile. Le fiamme non sono ancora state domate dopo una giornata intera di impegno da parte dei militi del Corpo pompieri del Gambarogno guidati dal comandante Daniele Franceschini. A dare loro una mano anche i militi di montagna di Bellinzona. Un intervento decisamente difficile alla luce del forte vento, della siccità e della limitata disponibilità di acqua. Si è dunque dovuto ricorrere all'ausilio di quattro elicotteri civili. Sei gli ettari di bosco andati in fumo e diversi i focolai, alcuni dei quali in zone impervie. Le operazioni di spegnimento riprenderanno stamattina.

Il vento complica tutto

L'incendio è scoppiato sopra Indemini e in seguito si è rapidamente propagato. In mattinata sembrava potesse essere domato, ma sfortunatamente il vento ha peggiorato la situazione e i focolai sono aumentati. Nella notte di ieri su oggi un picchetto dei Pompieri del Gambarogno ha monitorato il rogo. Le operazioni, come detto, riprenderanno oggi con sei elicotteri, con la speranza di avere la meglio sulle fiamme prima del pomeriggio, quando il favonio soffierà più forte.

La Regione 31.01.2022



MONTE GAMBAROGNO

Incendio fuori controllo, Indemini evacuata

Non bastava il fuoco, ci si è messo anche il vento. Ecco allora che il grande incendio boschivo scoppiato ieri mattina presto sul Monte Gambarogno – sopra l'alpe di Neggia – si è fatto indomabile, al punto che in serata si sono dovute interrompere le operazioni di spegnimento e il paese di Indemini è addirittura stato evacuato.

Una ventina di residenti ha così dovuto trascorrere la notte al centro della Protezione civile di Cadepezzo. Come spiegato alla 'Regione' dal sindaco di Gambarogno Gianluigi Della Santa, le autorità comunali hanno autorizzato l'evacuazione del paese «come misura preventiva: preferiamo evitare che la popolazione corra rischi».

Era questa, al momento di andare in stampa, la situazione sul versante sud del Gambarogno, con la previsione poco rassicurante di venti che oggi e domani potrebbero soffiare ancora più intensamente. Tanto che i pompieri non fanno previsioni sul tempo che ci vorrà per rimettere la situazione sotto controllo, e prima della notte hanno affidato il loro sfogo ai social: "Frustrazione. Questo è il sentimento dei nostri militi, intervenuti nella giornata odierna per l'incendio sopra Indemini, ma anche di tutti i pompieri che si trovano di fronte a un incendio senza poter far nulla per combatterlo", leggiamo sulla pagina Facebook dei pompieri di Bellinzona. "A causa delle condizioni proibitive non ci è possibile continuare le operazioni di spegnimento durante la notte. Non ci resta che guardare l'affascinante ma terribile fronte del fuoco che avanza. Ps: non temete, domani alle prime luci del giorno riprenderemo i lavori!"

Nel corso della giornata di ieri la superficie dell'incendio era praticamente raddoppiata – da 3 a 6 ettari –, il terreno impervio ha complicato le manovre e anche gli elicotteri hanno faticato contro le condizioni atmosferiche. Oggi è previsto un potenziamento della squadra di soccorso, che finora ha lavorato con 8 uomini e 4 elicotteri civili. L'Italia è già pronta a dare manforte: il Coordinamento Antincendio boschivo della Comunità Montana Valli Del Verbano – che solo un vallone separa dalla scena delle operazioni – si è riunito già ieri e ha supportato con le sue osservazioni il fronte svizzero, mentre potrebbe mettere a disposizione il suo team e la sua flotta per le operazioni di oggi. Ma è ancora presto per sapere se nei cieli del Locarnese vedremo sfilare anche i Canadair.

Intanto si raccomanda alla popolazione di evitare il transito in zona Alpe di Neggia per non incorrere in rischi inutili e non intralciare le operazioni. La polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause del rogo.

tio-ch – «Via da casa nel cuore della notte»

Le voci di alcuni abitanti di Indemini evacuati dopo il maxi-rogo sui monti. Parla anche Patrik Arnold, vice comandante della Protezione Civile Locarno e Vallemaggia.

di Patrick Mancini, Giornalista

QUARTINO - «Domenica sera a mezzanotte è arrivata la polizia. Ci ha detto che dovevamo andare via. Non c'era tempo per pensarci su troppo». Helga Koch abita a Indemini da 30 anni. Mai si sarebbe aspettata di dovere fuggire dal suo nido nel cuore della notte a causa di un rogo gigantesco. Eppure l'incendio che sta divampando sui monti del Gambarogno l'ha posta di fronte a questa nuova e traumatica esperienza. «Un'ora dopo io e mio marito eravamo già al rifugio della Protezione civile di Quartino. È stato pazzesco. Frenetico. Eravamo un po' arrabbiati e decisamente turbati».

[...] A Quartino troviamo anche Patrik Arnold, vice comandante della Protezione Civile Locarno e Vallemaggia. «Abbiamo accolto queste persone con tutta l'umanità possibile. Ovviamente erano piuttosto spaventate. L'importante era fare trovare loro un pasto caldo, un letto, calore umano. Sono stati coinvolti complessivamente sei militi. Ora gli evacuati rimanenti (che in totale erano oltre una

trentina) saranno trasferiti in albergo. Ormai il nostro è un bunker di prima accoglienza, si fa il massimo che si può e nel frattempo ci si organizza per trovare soluzioni alternative migliori».

[…] La signora Koch è ancora sconvolta. E non lo nasconde. «Ci hanno praticamente buttati fuori dal letto. Non siamo riusciti a prendere niente con noi. Ora iniziano a mancarci le nostre cose quotidiane. Anche mio marito se ne sta rendendo conto».

[…] Anche Jürg Peter è stato sfollato. Col suo cane Zampa. Però la prende decisamente con più filosofia. «È una situazione complicata. Non sappiamo quanto dovremo stare fuori di casa. Ma la vita è fatta di imprevisti. E bisogna accettare anche questo genere di situazioni. Ci sono tante persone che stanno lavorando per spegnere questo incendio. Dobbiamo solo ringraziarle».»

31.01.2022 - 13:34 | Aggiornamento : 16:45
https://www.tio.ch/ticino/ (aufgerufen 13.02.2022)

tio-ch – «Tutto bruciato e fa male al cuore»

Maxi rogo sui monti: l'amarezza del sindaco Gianluigi Della Santa. Intanto il vento si alza ancora. Guarda il video.

«La gente della regione ha grande cura della natura, delle capanne. Pensare che tutto è bruciato così è qualcosa di surreale. E poi c'è il problema di Indemini. Bisogna salvare il villaggio».

di Patrick Mancini, Giornalista

GAMBAROGNO - «Fa male al cuore vedere i nostri monti ridotti in queste condizioni». Gianluigi Della Santa, sindaco di Gambarogno, si sfoga davanti alle telecamere di Tio/20Minuti. Alle sue spalle, gli elicotteri che attingono acqua dal Verbano. Nel tentativo disperato di arginare le fiamme che stanno divorando la montagna da sabato notte. «Il vento intanto si sta alzando. Ed è la preoccupazione più grande per tutti».

[…] Il dolore di Della Santa è condiviso da tanti gambarognesi. Ed è lui stesso ad ammetterlo. «La gente della regione ha grande cura della natura, delle capanne. Avevamo investito tante risorse nel paesaggio. Pensare che tutto è bruciato così è qualcosa di surreale. Ho ricevuto messaggi di solidarietà da tutto il Ticino».

[…] E poi c'è il problema delle persone evacuate da Indemini, un "gioiellino" conosciuto in tutta la Svizzera, e dalle frazioni di Ri, Pezze e Boè. Complessivamente gli sfollati sono 45, di cui 32 proprio di Indemini. «Capisco che ci sia dello sconforto. Mi spiace che queste persone abbiano dovuto prendere le proprie poche cose e scappare in fretta dalle loro case. L'obiettivo è che il fuoco non si avvicini alle abitazioni. Al momento chi non ha trovato una sistemazione, soggiornerà presso un ostello a Orgnana. Sperando che il disagio non si prolunghi troppo a lungo».

L'acqua potrà arrivare anche dal lago Delio – Nel frattempo, mentre Meteo Svizzera prevede in montagna raffiche fino a 150 chilometri orari (95 in pianura), è stato attivato il protocollo di collaborazione transfrontaliera in caso di catastrofe. Una notizia importante in un periodo di grande siccità. L'acqua per le operazioni di spegnimento può dunque essere prelevata anche dal lago Delio, situato su territorio italiano. «Nonostante tutto – conclude il sindaco – voglio restare ottimista».

31.01.2022 - 17:52 | Aggiornamento : 20:01
https://www.tio.ch/ticino/ (aufgerufen 13.02.2022)

tio-ch – «Abbiamo paura del vento»

Rogo sui monti di Gambarogno: situazione critica. Guarda il video in cui parla il comandante dei pompieri di Bellinzona.

di Patrick Mancini, Giornalista

GAMBAROGNO - «Di notte non abbiamo potuto operare. Ma il fuoco non si è fermato». Samuele Barenco, comandante del Corpo pompieri di Bellinzona è preoccupato. È lui a coordinare lo spegnimento del maxi rogo che dalla notte tra sabato e domenica sta martoriando i monti del Gambarogno. Il comandante racconta tutte le difficoltà di chi sta lavorando al fronte. «Al momento sono operativi circa

trenta pompieri di Bellinzona e del Gambarogno. Siamo coadiuvati anche da quattro elicotteri civili e due dell'esercito».

[…] Nella mattinata di oggi, lunedì, i pompieri sono riusciti a placare un po' le fiamme. Ma le incognite sono tante. «La zona è impervia. E il fuoco è esteso su più punti. Inoltre c'è il problema del vento che sembra destinato ad aumentare. La situazione è complicata».

[…] Restano evacuati i 32 abitanti di Indemini, di cui sette al momento si trovano presso il rifugio della protezione civile di Quartino (Cadepezzo). Gli altri sembrano essersi organizzati con familiari e amici. «Vogliamo assolutamente proteggere le abitazioni – ammette Barenco –. Ed evitare che l'incendio si propaghi ulteriormente. Ci vorranno giorni per vedere la fine di questo rogo».

Il problema dell'acqua – Barenco evidenzia infine un altro aspetto di non poco conto. «In questo periodo di siccità l'acqua scarseggia. E noi di acqua per spegnere questo rogo immenso ne avremo bisogno tanta».

31.01.2022 - 11:46 | Aggiornamento : 18:46
https://www.tio.ch/ticino/ (aufgerufen 13.02.2022)

Dienstag, 1. Februar / martedì 1 febbraio

La Regione 1 febbraio 2022 (Auschnitt)

Fumo nel naso, paura negli occhi

Foto: Kurt Gafner & bewe (https://lunasole.ch/)

Corriere del Ticino 01.02.2022 (Ausschnitt)

Sono ore decisive

Un'altra giornata impegnativa

L'obiettivo della giornata odierna, prosegue il comandante dei pompieri di Bellinzona che coordina le operazioni di spegnimento, rimane quello di contenere il perimetro del rogo, come si è riusciti a fare nella giornata di ieri. «Vi sono alcuni punti critici dove è possibile che l'incendio si espanda». E questo alla luce delle previsioni meteorologiche che anche per oggi, come pure per i prossimi giorni, annunciano un forte vento da nord.

Svegliati nel cuore della notte

«Vorremmo rientrare a casa, ma ci hanno detto che non è possibile. Dovremo rimanere fuori ancora qualche giorno». C'è apprensione nella voce degli abitanti di Indemini che nel cuore della notte hanno dovuto lasciare precauzionalmente le loro case a causa dell'incendio. La maggior parte di loro ha potuto trovare alloggio presso amici o parenti, mentre per 11 persone le autorità hanno aperto le porte del rifugio della Protezione civile a Quartino-Cadepezzo. Ed è proprio lì che incontriamo alcuni di loro. «È frustrante non poter fare nulla. Dobbiamo solo aspettare fiduciosi che le tante persone impegnate nelle operazioni di spegnimento riescano ad aver ragione delle fiamme», ci confida Juerg, che risiede nel villaggio da quattro anni insieme al suo cane Zampa. «Avevamo evidentemente visto per tutto il giorno l'incendio sui monti – gli fa eco Helga, residente a Indemini da un trentennio – ma il fuoco era lontano. Siamo così andati a dormire e a mezzanotte siamo stati svegliati dagli agenti di polizia i quali ci hanno detto che dovevamo andarcene. Un'ora più tardi eravamo al rifugio della Protezione civile». Come detto, sono state 11 le persone alloggiate per la notte.

Sfollati trasferiti in un ostello

Nel frattempo, precisa il sostituto comandante della Protezione civile Locarno e Vallemaggia Patrik Arnold, altre 6 hanno trovato una sistemazione alternativa. «Per la prima notte il rifugio può andar bene, ma considerato che queste persone dovranno rimanere fuori casa per più giorni si tratta ora, d'intesa con le autorità comunali, di trovare un alloggio più confacente». Soluzione che nel frattempo, come conferma il sindaco di Gambarogno Gianluigi Della Santa, è stata individuata: si tratta dell'ostello di Orgnana.

Apprensione anche in Italia

La situazione sul fronte dell'incendio nei boschi sopra Indemini preoccupa anche chi sta sul versante italiano, letteralmente a due passi dal confine svizzero. Il fuoco non conosce frontiere e finora una minima parte dell'incendio boschivo sta interessando l'Italia. Fabio Passera, sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca, coordina le operazioni antincendio direttamente dal Municipio di Maccagno e ci spiega di essere in stretto contatto con l'omologo di Gambarogno Gianluigi Della Santa. «Al di là del confine c'è un legame molto stretto che unisce le due comunità: strada, lago, ferrovia e montagna. Sul versante italiano stiamo operando con una trentina di volontari e alcune decine di vigili del fuoco. Fortunatamente non ci sono insediamenti abitativi, ma la situazione con il vento potrebbe evolversi», sottolinea Passera. Il quale ci conferma di aver allertato la Protezione civile, che potrebbe eventualmente disporre un intervento di elicotteri e Canadair. Intanto è stato messo a disposizione degli elicotteri – e sfruttato – l'invaso del Lago d'Elio per garantire una maggiore rapidità d'intervento e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento di acqua da gettare sul rogo. «Un bel segnale di collaborazione transfrontaliera», sottolinea a tal proposito Passera.

Blick 01.02.2022 (Auschnitt)

Wettlauf gegen Rauch und Feuer

MYRTE MÜLLER UND PASCAL SCHEIBER

Der Schrecken der Nacht steckt den Evakuierten noch in den Gliedern. Ein Rucksack, eine Tragetasche, ein Köfferchen. Das ist alles, was sie bei der Flucht vor dem Grossbrand mitnehmen konnten. Wer kurzfristig weder bei Verwandten noch Freunden unterkommt, muss nun in der Zivilschutzanlage von Quartino TI ausharren. Der Blick ist auf den Monte Gambarogno gerichtet.

Im Minutentakt fliegen Löschhelis über den Neggia-Pass. Zwei Super Pumas des Militärs schöpfen das Wasser aus dem Lago Maggiore, vier zivile Helikopter nutzen die örtlichen Auffangbecken. Das monotone Geräusch der Rotoren ängstigt und beruhigt zugleich. Die ganze Hoffnung der Evakuierten: Möge der Einsatz ihr Dorf Indemini TI retten!

Das Flammeninferno beginnt im Morgengrauen des 30. Januar. Das Feuer bricht kurz unterhalb des Gipfels aus. Gras und Bäume brennen nach Wochen der Trockenheit wie Zunder. **Die Flammen fressen sich die Hänge hinunter in Richtung Siedlungsgebiet, erfassen innerhalb der ersten 30 Stunden rund sechs Hektar Tannenwald.** Und sie weiten sich aus. Bis zu einem Meter pro Minute.

Peter Knecht (72) erlebt das Drama hautnah mit. Seit neun Jahren lebt der Deutschschweizer Pensionär mit seiner Frau in Indemini. «Seit Sonntagmorgen flogen die Helikopter», sagt Peter Knecht, «es war ein Inferno. Der Monte Gambarogno glich in der Nacht einem glühenden Vulkan.» **Problematisch sei nicht nur das Feuer gewesen, sondern auch der ätzende Rauch.** «Er hat extrem gestunken, obwohl wir die Fenster geschlossen hatten.»

Am Sonntagabend wird die Situation richtig brenzlig. Polizei und Feuerwehr holen 13 Menschen aus den Weilern Ri, Pezze und Boè. Dann ist Indemini dran. «Gegen 22 Uhr standen die Beamten auch vor unserer Tür», erzählt Peter Knecht. **Das Rentnerpaar sollte seine Sachen packen, hiess es und spätestens um 23 Uhr den Ort verlassen.** «Unser Sohn hat ein Haus in Piazzogna. Meine Frau und ich konnten dort übernachten», sagt der Wahl-Tessiner, «auf der Fahrt dorthin haben wir nur gebetet: Hoffentlich können die Feuerwehrleute das Dorf schützen.»

Auch Ursula Sigrist (75) ist unter den 32 Evakuierten. «Ich habe seit 30 Jahren ein Ferienhaus in Indemini», sagt die Luzernerin. Gott sei Dank sei es im Ortskern. «Bislang mache ich mir nicht so grosse Sorgen», sagt Sigrist. **Nur der Schaden in der Umgebung stimme sie traurig.**

Pietro «Pepe» Regazzi (53) ist nicht in Indemini, als das Feuer ausbricht. Der Trainer der Snowboard-Nationalmannschaft ist eigentlich dabei, sich auf seine Reise an die olympischen Winterspiele in Peking vorzubereiten, als er von der Katastrophe hört. «Wir haben ein Rustico in Indemini, das am Waldrand steht», sagt Regazzi, «doch ich habe mir auch Sorgen um die Berghütten gemacht.»

«Ein Freund hatte mit dem Teleskop von der gegenüberliegenden Seeseite ein Foto gemacht. Man sah, wie sich die Flammen zwei Meter hoch hinter den Hütten auftürmten. Ich war erschrocken», sagt der Snowboard-Trainer. Er gehöre zum Verein Amis dala Capanna Gambarögn, der half, eine der Hütten für 1,2 Millionen Franken für den Tourismus herzurichten.

[…]

Peter Knecht (72), Pensionär
«Gegen 22 Uhr standen die Beamten auch vor unserer Tür.»

Ursula Sigrist (75)
«Ich habe seit 30 Jahren ein Ferienhaus in Indemini.»

Die Löschwasserreserve (50m3) auf Sciaga war am Sonntagmittag, 30.01.2022, aufgebraucht; der Bach war ausgetrocknet und lieferte keinen Wassernachschub in den unterirdischen Wassertank.

Weitere Wasserbezugsorte waren der Lago Maggiore, der Lago Delio, ein Wasserbecken oberhalb von Gerra, vorübergehend auch ein Löschwasserbecken auf der Neggia.

Foto: Blick 01.02.2022

Ein wichtiger Wasserbezugsort für die Helis wurde ein mobiles Wasserbecken auf dem Helikopterlandeplatz oberhalb des Dorfs. Dieses Wasser kommt aus dem grossen Trinkwasserreservoir in Frigesa. Eine leistungstarke Quelle liefert mit aktuell 130 Liter pro Minute zuverlässig Nachschub. Eine Pumpstation befördert das Wasser vom Postautoplatz über Schläuche in das Becken auf dem Landeplatz.

In den letzten Tagen sah man Helikopter über Bassa di Indemini an die Südflanke des Monte Tamarao fliegen. Dort, zuoberst im Valle Cusella ist ein weiterer Wasserbezugsort.

Nach: https://lunasole.ch Foto: Kurt Gafner & bewe (https://lunasole.ch)

Zürioberland24 – Tessiner Waldbrand nicht unter Kontrolle

Waldbrand – Der Waldbrand am Monte Gambarogno ist noch nicht unter Kontrolle. Durch die starken Windböen habe er sich im Südwesten seit Montag leicht ausgeweitet, sagte der Einsatzleiter der Feuerwehr am Dienstag vor Ort. Italien unterstützt die Schweiz mit zwei Löschflugzeugen

Demnach gibt es zwei gefährliche Brandherde: Einen im Südwesten an der Grenze zu Italien und einen zweiten im Nordosten auf dem Pass Alpe Neggia, der die Schweizer Orte Vira und Indemini verbindet.

Es gelte nun, diese beiden Brandherde möglichst rasch unter Kontrolle zu bringen, sagte der Einsatzleiter der Feuerwehr, Paolo Brusatori, an einer kurzen Medieninformation vor Ort. Während er sprach, flogen die Helikopter im Minutentakt zwischen Lago Maggiore und Monte Gambarogno hin und her.

Insgesamt bezeichnete Brusatori den Brand als "sehr umfassend". Am Montag hatte die Tessiner Kantonspolizei von einer Fläche von etwas mehr als sechs Hektaren gesprochen. Auf die Frage, wie lange die Feuerwehr noch brauche, um das Feuer unter Kontrolle zu bringen, hatte Brusatori keine konkrete Antwort. "Alles hängt nun von der Luft ab. Nimmt der Wind zu, können wir nicht mehr fliegen", sagte er. Bereits seit Montagabend erschwere der Wind die Arbeit der Feuerwehr, sagte Brusatori. Die rund 40 Feuerwehrleute würden in zwei Schichten arbeiten, um das Feuer unter Kontrolle zu bringen, erklärte der Einsatzleiter. Es gebe eine Tages- und eine Nachtschicht. Die ersten Helikopter starteten jeweils um 6 Uhr morgens. Insgesamt stehen sechs Helikopter im Einsatz, darunter zwei Super-Pumas der Schweizer Armee.

Meteo Schweiz sagte für die kommenden Stunden am Abend sowie für die Nacht auf Mittwoch erneut starke Windböen voraus. Erst am Mittwochvormittag soll der Wind abnehmen.

Effiziente Löschflugzeuge
Am Dienstag unterstützte Italien das Tessin mit zwei Löschflugzeugen des Typs Canadair. Diese seien von der nationalen italienischen Feuerwehr-Flotte geschickt worden, teilte die Schweizer Botschaft in

Rom am Dienstag auf dem Kurznachrichtendienst Twitter mit. Die Botschaft bedankte sich für den Beitrag im Rahmen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit.

Die beiden italienischen Löschflugzeuge seien viel schlagkräftiger im Kampf gegen das Feuer als die Helikopter, sagte Brusatori am Dienstagnachmittag auf dem Monte Gambarogno. Die Flugzeuge hätten rund 6000 Liter Wasser auf den Berg bringen können. Ob die beiden Canadair-Maschinen auch in den kommenden Tagen eingesetzt würden, werde noch evaluiert.

Der grossflächige Waldbrand hat auch Auswirkungen auf das Trinkwasser. Die Gemeinde Gambarogno rief die Bevölkerung [der Fraktion Gerra, P.A.] am Dienstagnachmittag zu einem sparsamen Wassergebrauch auf. Aufschiebbare Arbeiten wie das Waschen von Autos oder das Auffüllen von Schwimmbecken sollten aufgeschoben werden. Auf dem Gebiet des zu Gambarogno gehörenden Indemini ist das Wasser aufgrund des Waldbrandes im Moment nicht trinkbar.

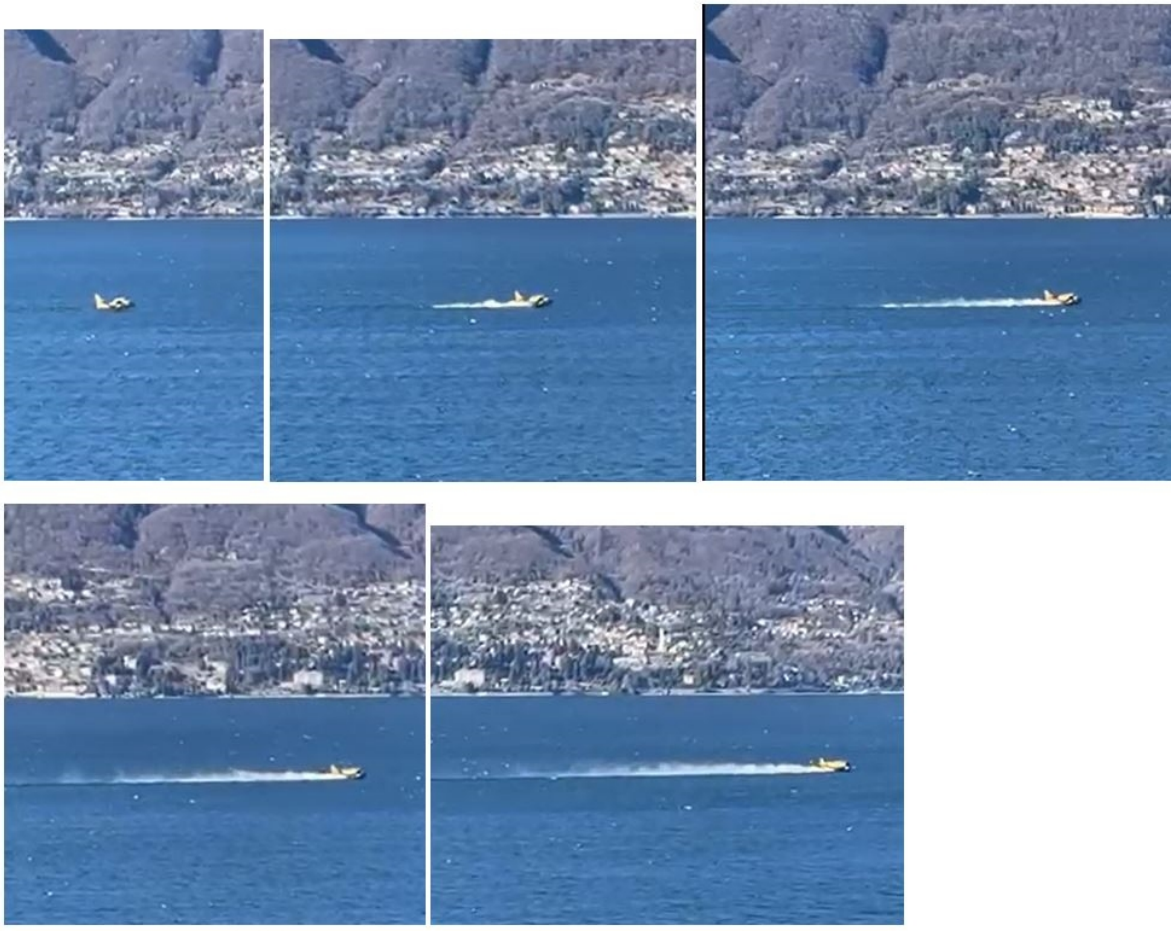
Brandursache noch unklar
Ausgebrochen war der Brand am frühen Sonntagmorgen gegen 4 Uhr. Am späten Sonntagabend waren 32 Personen im Dörfchen Indemini in Sicherheit gebracht werden. Zuvor hatten bereits 13 Bewohnerinnen und Bewohner der Weiler Ri, Pezze und Boè ihre Häuser verlassen müssen.

Wegen des Feuers wurden der Grenzübergang nach Italien bei Indemini und die Kantonsstrasse durch das Waldbrandgebiet aus Sicherheitsgründen geschlossen.

Zu einer möglichen Brandursache konnte die Tessiner Kantonspolizei noch keine Angaben machen.

01.02.2022 19:00 Uhr
https://www.zuerioberland24.ch/ (aufgerufen 16.02.2022)

Ein Löschflugzeug des Typs Canadair nimmt auf dem Lago Maggiore vor Porto Valtravaglia Wasser auf



Fotos: Standbilder aus Video von Axel Kuhlmann

und wirft es über dem brennenden Wald ab.

Foto: Kurt Gafner & bewe (https://lunasole.ch)

tio-ch – «Fiamme alte 50 metri, mi viene da piangere»

Fausto Domenighetti, ultimo sindaco di Indemini, racconta il dramma del suo villaggio e della montagna che brucia

Nel frattempo prosegue l'inchiesta per stabilire la causa del rogo. Si farebbe strada la pista della negligenza da parte di alcune persone che si trovavano in zona poco prima dell'allarme.

di Patrick Mancini, Giornalista

GAMBAROGNO - «Mi viene da piangere, c'è poco da dire». Tira un lungo sospiro Fausto Domenighetti. Il 63enne è stato l'ultimo, longevo, sindaco di Indemini prima dell'aggregazione con Gambarogno. A tio/20minuti racconta lo sconforto di vedere il suo villaggio avvolto dal fumo. Completamente evacuato. «Sono tornato velocemente sul posto poco prima dell'alba di oggi, martedì. Dovevo portare via alcune cose molto importanti. È allucinante lo scenario che ho visto».

Il precedente – Le raffiche di vento notturne hanno fatto dilagare il rogo ulteriormente. «Ora anche verso l'Italia – dice Domenighetti –. Ho visto fiamme alte 50 metri. Tutto questo fa impressione. È vero che nella regione c'era già stato un grande incendio una quarantina di anni fa. Ma non era minimamente paragonabile a quanto stiamo vivendo adesso. Io non so quanti giorni ci metteranno a spegnerlo. Se almeno calasse un po' il vento, o piovesse...».

Foto: Ti-Press

«Sembra un incubo» – L'ex sindaco è dispiaciuto anche per il lato umano di tutta questa vicenda. «Vedo i pompieri stremati. Stanno facendo un lavoro encomiabile. Sono triste anche per gli abitanti di Indemini. Chissà quando potremo tornare nelle nostre case... E poi per la natura, per la fauna. È tutto desolante. Sembra un incubo. Sono molto provato da quello che sta capitando».

«Grande preoccupazione» – La speranza di Domenighetti è che il fuoco non tocchi le abitazioni. «Spero e credo che non accadrà. I pompieri stanno facendo di tutto per proteggere Indemini. È chiaro però che con le raffiche di vento che tirano nulla è escluso. Saranno giorni di grande preoccupazione». […]

01.02.2022 - 12:02 | Aggiornamento : 14:03
https://www.tio.ch/ticino/ (aufgerufen 13.02.2022)

Mittwoch, 2. Februar / mercoledì 2 febbraio

Haben zwei Schwyzer Camper den Tessiner Waldbrand entfacht?

Zwei junge Männer, die auf der Alpe di Neggia im Tessin biwakierten, sind wohl für den Waldbrand am Monte Gambarogno verantwortlich. Sie waren in Zusammenarbeit mit der Schwyzer Polizei vorübergehend in Haft genommen worden.

Wie ticinonews.ch meldet, seien nach dem grossflächigen Waldbrand am Monte Gambarogno zwei jugendliche Männer im Alter von 26 und 28 Jahren vorübergehend festgenommen worden. […] Die Tessiner Polizei spricht von zwei Schweizern mit «Wohnsitz jenseits des Gotthards», die ermittelt worden seien.

Gemäss ersten polizeilichen Abklärungen hatten die zwei Männer ein Feuer für ihr Nachtbiwak entfacht. Sie seien sich wohl sicher gewesen, das Feuer vor dem Schlafengehen vollständig gelöscht zu haben. Dann haben sich die Flammen vermutlich in der Nacht ausgebreitet. Die beiden Männer müssen sich wegen fahrlässiger Brandstiftung verantworten. […]

Luzerner Zeitung, 02.02.2022, 18.34 Uhr
https://www.luzernerzeitung.ch/ (aufgerufen 13.02.2022)

Schweizerisches Strafgesetzbuch vom 21. Dezember 1937 (Stand am 1. Januar 2022)
Fahrlässige Verursachung einer Feuersbrunst Art. 222 [1] Wer fahrlässig zum Schaden eines andern oder unter Herbeiführung einer Gemeingefahr eine Feuersbrunst verursacht, wird mit Freiheitsstrafe bis zu drei Jahren oder Geldstrafe bestraft. [2] Bringt der Täter fahrlässig Leib und Leben von Menschen in Gefahr, so ist die Strafe Freiheitsstrafe bis zu drei Jahren oder Geldstrafe.
Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 (Stato 1° gennaio 2022)
Incendio colposo Art. 222 [1] Chiunque per negligenza cagiona un incendio, se dal fatto deriva danno alla cosa altrui o pericolo per la incolumità pubblica, è punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria. [2] La pena è una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria se il colpevole mette per negligenza in pericolo la vita o l'integrità delle persone.

https://www.fedlex.admin.ch (aufgerufen 13.02.2022)

tio.ch – «Ripartiremo, la fattura finale però sarà salatissima»

Gran parte dei terreni toccati dal maxi rogo è del Patriziato di Indemini. L'analisi del presidente Silvano Pedroni. – Scatta l'invito all'ottimismo: «Si teme che tutto il paesaggio sia andato distrutto. Aspettiamo. Una volta che l'incendio sarà davvero domato, andremo sul posto e vedremo l'entità del disastro».
di Patrick Mancini, Giornalista

GAMBAROGNO - «La stragrande maggioranza dei terreni bruciati appartiene a noi. E chissà quando sarà il momento di fare la conta dei danni...» Silvano Pedroni è da oltre 20 anni presidente del Patriziato di Indemini. Organo che si occupa del mantenimento e della cura del paesaggio montano che da giorni è tartassato da un maxi rogo. «Siamo tristi, è normale. Però non possiamo farci nulla. Quando arriva il fuoco è così. Siamo nelle mani dei pompieri».

[…] Pedroni è tra i 45 evacuati della zona (qui la testimonianza di altri due sfollati). Ha trovato una sistemazione provvisoria nella regione. Ed è in contatto diretto con chi si sta battendo contro le fiamme. «La prima cosa da fare è mantenere la calma. Si sente dire di tutto. Si pensa che anche tutte le capanne siano bruciate. Aspettiamo. Una volta che l'incendio sarà davvero domato, andremo sul posto e vedremo l'entità del disastro».

[…] Quello che si sa è che se ne sono andati diversi ettari di bosco. «Sì. Il nostro è un bosco di conifere, ma anche misto. Molto bello anche per escursionisti e turisti. Si nota già che in alcune zone, ad esempio sopra l'alpe di Neggia, è tutto nero. Bruciato. Però voglio lanciare un messaggio positivo: ripartiremo. Siamo un piccolo Patriziato, di sole tre persone. Ma con il sostegno di tutti rialzeremo la testa. Non scoraggiamoci. Chiaro che dispiace anche per gli animali. Tanti magari erano in letargo e non sono riusciti a mettersi in salvo».

[…] A essere stato definitivamente messo in salvo sembra ora il nucleo di Indemini. «Ed è un miracolo. Dobbiamo ringraziare gli specialisti sul posto. A un certo punto le fiamme lambivano alcune case di vacanza. Non era così scontato riuscire a proteggere il villaggio. Il nostro è un paese caratteristico, ancora all'antica, con tanti scorci che rievocano la vita del passato. Anche per questo piace tanto agli svizzero tedeschi. Lo ritengono tipicamente nostrano».

[…] Sulle cause del rogo Pedroni non si sbilancia. Ora si sa che ci sarebbe stata negligenza da parte di due giovani svittesi che avevano bivaccato sopra l'alpe di Neggia. Credevano di avere spento il loro piccolo fuoco. Ma così non è stato. Anzi. «Io non mi voglio esprimere. Ovviamente dentro di me inizio a fare qualche conto. Se penso all'enorme dispiegamento di forze per più giorni, agli elicotteri, ai danni alla natura e al paesaggio, la fattura finale rischia di essere salatissima. Milionaria».

02.02.2022 - 18:51 | Aggiornamento : 21:00
https://www.tio.ch/ticino/ (aufgerufen 13.02.2022)

Die Sorge um 'unser' Dorf – ja, es ist unser Dorf – veranlasste uns, von Luino nach Curiglia hochzufahren und von da auf die Alpe Viasco hochzusteigen, um zu sehen, ob Indemini unversehrt geblieben ist. Die Sicht war schlecht, aber das Dorf intakt.

La preoccupazione per il 'nostro' paese - sì, è il nostro paese - ci ha portato a salire da Luino a Curiglia e da lì all'Alpe Viasco per vedere se Indemini fosse rimasto intatto. La visibilità era scarsa ma il villaggio intatto.

Foto: Peter Arnold

Comune di Gambarogno Magadino, 2 febbraio 2022

AVVISO DI NON POTABILITÀ DELL'ACQUA PER INQUINAMENTO CHIMICO

A causa degli incendi e per motivi precauzionali, l'acqua erogata in tutta la frazione di Indemini è dichiarata non potabile fino a nuovo avviso.

L'utenza è tenuta a rispettare le seguenti precauzioni:

- l'acqua corrente non deve **assolutamente** essere bevuta;
- l'acqua corrente non deve **assolutamente** essere utilizzata per la preparazione di cibi, bevande e per il lavaggio di alimenti;
- l'acqua corrente non deve **assolutamente** essere utilizzata per il risciacquo di utensili da cucina e stoviglie;
- l'acqua corrente non deve **assolutamente** essere utilizzata per l'igiene orale.

Trattandosi di un problema di natura chimica, la bollitura **non elimina** la causa.

Alla popolazione che fa capo ad altre infrastrutture d'approvvigionamento idrico di carattere privato o non gestiti dal Comune di Gambarogno deve accertarsi presso i responsabili sulla potabilità dell'acqua erogata prima di qualsiasi uso.

Non appena l'incendio sarà sotto controllo e le autorità competenti daranno le dovute autorizzazioni per accedere alla zona, si procederà alla valutazione della situazione e ai necessari lavori di ripristino delle infrastrutture per l'erogazione dell'acqua potabile. Al momento non è possibile stabilire una tempistica d'intervento.

Per domande è possibile contattare l'Ufficio Tecnico Comunale:
tel. 091 786 84 30 – utc@gambarogno.ch

Le comunicazioni aggiornate vengono pubblicato sul sito internet: www.gambarogno.ch o agli albi comunali di Indemini.

Si ringrazia la popolazione della comprensione e collaborazione.

Comune di Gambarogno

Donnerstag, 3. Februar / giovedì 3 febbraio

Der Bund – Waldbrand im Tessin

Helikopter wegen Windes ausser Gefecht gesetzt.

Nach wochenlanger Trockenheit ist am Monte Gambarogno am Lago Maggiore ein Waldbrand ausgebrochen. Starker Nordwind begünstigt die Flammen und behindert die Löscharbeiten.

Am Monte Gambarogno brennt es noch immer. Am Montagmorgen verhinderte starker Nordwind den Einsatz der Löschhelikopter, wie die Tessiner Kantonspolizei auf Anfrage von Keystone-SDA sagte. Am Boden bekämpfen rund 50 Feuerwehrleute verschiedene Brandherde.

Trotz des Windes habe sich der Brand aber nicht weiter ausgedehnt, hielt der Mediensprecher der Tessiner Kantonspolizei fest. «Siamo sulla buona via» – «Wir sind auf einem guten Weg.»

Über die derzeit vom Feuer betroffene Waldfläche konnte der Medienverantwortliche keine Angaben machen. Die Feuerwehrleute konzentrierten sich derzeit darauf, mehrere kleine Brandherde unter Kontrolle zu bringen, erklärte er. […] SDA

Publiziert: 03.01.2022, 06:00 (Aktualisiert: 07.02.2022, 13:26)
https://www.derbund.ch/ (aufgerufen 14.02.2022)

Foto: https://www.facebook.com/pompieribellinzona/ (aufgerufen 14.02.2022

tio.ch – GAMBAROGNO

Indemini, i domiciliati rientrano a casa domani

Sarà assicurata loro anche l'acqua potabile, per il momento non utilizzabile nemmeno previa bollitura. Nel pomeriggio è atteso un momento informativo con le Autorità che aggiorneranno sulla situazione

di Davide Milo, Giornalista

GAMBAROGNO - Prosegue il difficile lavoro di spegnimento dell'incendio boschivo sviluppatosi sui monti di Gambarogno (alpe di Neggia).

Intanto, la Polizia cantonale comunica che la strada che conduce a Indemini rimarrà chiusa, ma percorribile dai residenti e, ovviamente, dai servizi di pubblica utilità. I domiciliati di Indemini, viene aggiunto, potranno rientrare nelle loro case già da domani e sarà assicurata loro l'acqua potabile (fino ad allora è vietato l'utilizzo, anche previa bollitura). L'accesso alle abitazioni e all'acqua potabile da parte dei non domiciliati rimane invece escluso.

Per non arrecare ostacoli all'attività degli enti di primo intervento e ai mezzi dei pompieri, anche la rete dei sentieri lungo l'area interessata resta non percorribile. […]

03.02.2022 - 10:25 | Aggiornamento: 11:37
https://www.tio.ch (aufgerufen 13.02.2022)

Rega-Drohne: Erfolgreicher Einsatz bei Waldbränden am Monte Gambarogno (TI)

Die mit Hightech ausgestattete Rega-Drohne ist am Donnerstagabend bei den Waldbränden im Tessin zum Einsatz gekommen. Das Kamerasystem der Drohne wurde genutzt, um nach den tagelangen Waldbränden in der Region Monte Gambarogno vermutete Glutnester im Gelände zu detektieren. Der erfolgreiche Einsatz zugunsten der Einsatzkräfte unterstreicht die Einzigartigkeit des Rega-Drohnensystems in der Schweiz. […]

Eine Rega-Crew, bestehend aus einem Drohnen-Piloten und einem Drohnen-Operator, untestützte die Feuerwehr am Donnerstagabend bei der Suche nach Glutnestern im unwegsamen Gelände.

[…] Bei der Suche nach Glutnestern kam die «Fire Detection Pipeline» der Rega-Drohne zum Einsatz. Ein System, das im Vorfeld zusammen mit dem Tessiner Feuerwehrverband optimiert worden war. Vor Ort wurden gemeinsam mit der anwesenden Feuerwehr Geländesektoren definiert, in denen aktive Glutnester vermutet wurden. Die Rega-Drohne startete von der Alpe di Neggia und flog das Suchgebiet anschliessend selbstständig ab. Dabei

Foto: Symbolbild Rega

übermittelte sie die Koordinaten potenzieller Glutnester mitsamt Bildmaterial automatisch an den Drohnen-Operator am Boden. Dieser konnte die Daten manuell überprüfen und der Feuerwehr zur Verfügung stellen. Die vermuteten Glutnester im Gelände, welche möglicherweise zu einem Wiederaufflammen des Feuers geführt hätten, konnten mithilfe der Rega-Drohne bestätigt werden. Sie werden heute bei Tageslicht durch die Feuerwehr zielgenau bekämpft.

Medienmitteilung Rega, 04.02.2022
https://www.rega.ch/ (aufgerufen 16.02.2022)

Comune di Gambarogno

Funzionario incaricato
A. Riederer

telefono
091 786 84 37

e-mail
angie.riederer@gambarogno.ch

Ns. riferimento
GD/ac

Gentil Signora
Reber Annemarie
in Codvila 6
6571 Indemini

Magadino, 3 febbraio 2022

Revoca dell'ordine di evacuazione
Informazioni importanti per i domiciliati della frazione di Indemini

Gentil Signora Reber Annemarie,

la situazione sul fronte dell'incendio sta gradatamente migliorando e le Autorità hanno revocato l'ordine di evacuazione per i soli domiciliati di Indemini, con esclusione dei quartieri di Pezze, Boè e Rii, nonché zona Frighiesa.

A partire da domani mattina, 4 febbraio 2022, alle ore 09:00, i domiciliati potranno rientrare al proprio domicilio.

Le squadre d'intervento saranno attive in loco ancora per diversi giorni e per questo si richiede a tutti una stretta collaborazione e attenzione nell'osservanza delle seguenti disposizioni:

- fino a nuovo avviso vige il divieto di circolazione dai Monti di Piazzogna fino alla Dogana;
- all'interno del perimetro ci si potrà spostare unicamente se strettamente necessario, mostrando negli eventuali controlli di Polizia questa lettera, quale lasciapassare;
- chi oltrepassa le barriere dei Monti di Piazzogna e della Dogana deve richiuderle;
- non disturbare inutilmente le squadre impegnate nei servizi di soccorso;
- tenersi pronti, nel caso la situazione dovesse nuovamente peggiorare, ad una ulteriore fase di evacuazione (caso molto remoto).

Acqua potabile

Sino a nuovo avviso l'acqua non è potabile. Tramite i militi della Protezione Civile il Comune mette a disposizione dei soli domiciliati una fornitura di acqua presso l'ex cancelleria comunale. La prima volta venerdì, 4 febbraio 2022, dalle ore 15:00 alle 18:00, e in seguito tutti i giorni dalle ore 09:00 alle 11:00.

Ulteriori informazioni

- Sarà ripristinata la distribuzione della posta.
- Sarà reintrodotto il trasporto pubblico.
- Tutti i servizi di soccorso e urgenza sono garantiti.

Gli aggiornamenti della situazione saranno consultabili sul sito web del Comune www.gambarogno.ch e sull'App. Junker, scaricabile gratuitamente.

Per ulteriori informazioni potete contattare la nostra collaboratrice, signora Anje Riederer al numero di telefono 091 786.84.37, mentre per urgenze l'usuale numero di picchetto 091 786.84.19.

Ringraziamo tutti per la fattiva collaborazione, sicuri che il rispetto di queste regole andrà a vantaggio di tutti.

Cordiali saluti.

IL MUNCIPIO

Il Sindaco
avv. G. Della Santa

Il Segretario
Alberto Codiroli

Comune di Gambarogno

A tutti i proprietari di residenze secondarie delle frazioni di Indemini, Pezze, Rii, Boè e Idacca

Magadino, 3 febbraio 2022

Incendio del Monte Gambarogno, comunicazione ai proprietari di residenze secondarie a Indemini, Pezze, Rii, Boè e Idacca

Gentili Signore, Egregi Signori,
Cari proprietari di residenze secondarie,

l'incendio del Monte Gambarogno, al momento ancora in fase di spegnimento, ha coinvolto direttamente le frazioni in cui siete proprietari di una abitazione secondaria, determinando per motivi di sicurezza l'evacuazione di tutta la popolazione.

Osserviamo, per vostra tranquillità, che le abitazioni sono state preservate dalle fiamme.

Al momento non è ancora possibile erogare acqua potabile e le conseguenze dell'incendio sulle infrastrutture di approvvigionamento e distribuzione al momento non sono ancora note. Nemmeno la corrente elettrica è garantita ovunque.

Il Municipio, vi chiede di conseguenza **di non raggiungere le abitazioni secondari almeno fino al 28 febbraio prossimo**, onde permettere ai Servizi comunali e di soccorso di ripristinare la normalità nei servizi e nella sicurezza pubblica. Aggiornamenti sulla situazione saranno consultabili sul sito web del Comune www.gambarogno.ch e sull'app Junker, scaricabile gratuitamente.

In questo momento di emergenza facciamo appello alla vostra solidarietà e collaborazione affinché i nostri bei villaggi possano al più presto essere rivissuti.

Vi ringraziamo per la comprensione e porgiamo cordiali saluti e sentiti ringraziamenti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco
avv. G. Della Santa

Il Segretario
Alberto Codiroli

Freitag, 4. Februar / venerdì 4 febbraio

Tio.ch – 04.02.2022 « Questa mattina la maggior parte dei residenti di Indemini […] hanno potuto far rientro nelle loro case dopo che nella notte fra domenica e lunedì scorsi il villaggio era stato evacuato a causa del tremendo incendio sviluppatosi sui Monti del Gambarogno.

https://www.tio.ch/ticino/attualita (aufgerufen 13.02.2022)

Fotos: Peter Arnold

Ein Superpuma der Schweizer Armee schöpft Wasser aus dem Lago Maggiore – Freitag, 04.02.2022, 9.29.21 – 09.30.06

Die Fahrt nach Hause über den Neggia

Fotos: Anna Reber und Peter Arnold

«A causa del rogo e delle operazioni di spegnimento, non è tuttavia ancora stata dichiarata la potabilità dell'acqua. Di conseguenza, a dar man forte agli abitanti di Indemini ci pensa la Protezione civile, che fra le altre cose ha provveduto a distribuire delle bottiglie di acqua minerale.»

https://www.tio.ch/ticino / (aufgerufen 13.02.2022)

https://www.tio.ch/ticino/ (aufgerufen 13.02.2022) Foto: Ti-Press (Samuel Golay)

Samstag, 5. Februar / sabato 5 febbraio

Fotos: Peter Arnold

Parole del Sindaco Gianluigi Della Santa

UNA DISGRAZIA CHE HA UNITO LA COMUNITÀ

Dal 30 gennaio scorso il Gambarogno è stato sconvolto dalle fiamme divampate sulle cime del Gambarogno e che per giorni, fomentate dal forte vento, hanno minacciato soprattutto la comunità di Indemini e le sue frazioni di Pezze e Boé, i cui abitanti hanno dovuto essere evacuati in gran fretta per timore che il fuoco potesse raggiungere le loro case.

Solo da venerdì 4 febbraio il fuoco si è chetato, ma tuttora gli elicotteri volano senza sosta per scaricare acqua nelle zone ancora potenzialmente pericolose.

Giorni caratterizzati da sentimenti intensi: paura, rabbia, solidarietà e coesione. Ci siamo sentiti defraudati della nostra terra, ma nel contempo ci siamo sentiti circondati dalla solidarietà di tutti i cittadini del Gambarogno e del Cantone Ticino. Gente che ha aperto le proprie case agli sfollati, altri che si sono offerti per preparare il cibo ai pompieri, altri che volevano salire in vetta ad aiutare. Ma soprattutto tanti, tanti messaggi di vicinanza e di solidarietà.

Forse alla fine da questa disgrazia possiamo trarre qualche buon frutto: abbiamo visto una comunità unita e solidale che si è mossa a supportare almeno moralmente i pompieri, la polizia, gli elicotteristi, i servizi comunali in questo immane sforzo.

Quindi, ora che il pericolo è alle spalle, non resta che valutare e riparare i danni dove possibile e ringraziare chi ha profuso fatica e supporto per evitare il peggio.

Un grazie a tutti.

Gianluigi Della Santa, Sindaco

https://www.gambarogno.ch/ (aufgerufen 16.02.2022)

Sonntag, 6. Februar / domenica 6 febbraio

«Pensionierte Pompieri kochen am Abend im Ostello für die etwa 30 Personen der Einsatztruppe am Boden. Und: Die Dorfbewohner sind eingeladen, sich das Essen im Ostello abzuholen ☺. Was für eine herzerwärmende Geste! Am Freitag Pasta, gestern Ragout mit Polenta und zum Dessert Tiramisù, heute Abend Risotto mit Luganighe.» https://lunasole.ch (aufgerufen 17.02.2022)

«Pompieri in pensione cucinano la sera all'Ostello per le circa 30 persone della task force a terra. E: I paesani sono invitati a ritirare il cibo all'Ostello ☺. che gesto commovente! Pasta del venerdì, ragù con polenta ieri e tiramisù per dolce, stasera risotto con le luganighe.»

Foto: Peter Arnold

Montag, 7. Februar / lunedì 7 febbraio

«Es ist Montag und kein Heligeknatter in der Luft. Seit 8:30 ist still es bis auf das Pfeifen des Nordwinds um die Hausecken. Vermutlich wurde der Flugbetrieb wegen der extremen Böen eingestellt. Zuversicht: Vom Dorf aus ist nirgends am Hang Rauch zu sehen… Hoffen wir!»

https://lunasole.ch (aufgerufen 17.02.2022)

Und die Journalisten kommen:

http://teleticino.ch/programmi/ticinonews/ticinonews-sera-070222-YK5158980

Comune di Gambarogno

Incendio Monte Gambarogno
Aggiornamento del 7 febbraio 2022

Grazie alla tregua concessa dal vento e dal grande lavoro svolto da un centinaio di militi coadiuvati da quattro elicotteri civili e due elicotteri dell'Esercito Svizzero l'incendio è circoscritto nel suo perimetro. Allo stato attuale nessuna abitazione è in pericolo.

Per tutti i quartieri della frazione di Indemini resta in vigore la non potabilità dell'acqua erogata dalla rete di distribuzione comunale. Inoltre per le frazione di Rii, Boè e Pezze, nonché zona Frighiesa, perdura l'ordine di evacuazione.

Dato il forte pericolo di caduta sassi e piante causate dai lavori in bosco dei pompieri e dal vento rinnoviamo l'invito a non recarsi sul posto. La strada cantonale resta chiusa alla pubblica utenza. Inoltre tutte le piazze lungo la strada restano a completa disposizione per l'attrezzatura e per i mezzi di spegnimento.

Si ringrazia la popolazione della comprensione e vi siamo riconoscenti per la disciplina dimostrata finora a cui giocoforza dobbiamo ancora far capo.

Il Municipio

Comune di Gambarogno

A tutti i domiciliati della frazione
di Indemini

Magadino, 7 febbraio 2022

Incendio del Monte Gambarogno, aggiornamento della situazione e importanti informazioni per i domiciliati

Gentili Signore, Egregi Signori,
Cari domiciliati della frazione di Indemini,

grazie alla tregua concessa dal vento e dal grande lavoro svolto da un centinaio di militi coadiuvati da quattro elicotteri civili e due elicotteri dell'Esercito Svizzero, l'incendio è circoscritto nel suo perimetro. Allo stato attuale nessuna abitazione è in pericolo.

Per tutti i quartieri della frazione di Indemini resta in vigore la non potabilità dell'acqua erogata dalla rete di distribuzione comunale. Inoltre per le frazioni di Rii, Boè e Pezze, nonché zona Frighiesa, perdura l'ordine di evacuazione.

Disposizioni operative.

1. Distribuzione acqua potabile – modifica giorni e orari

La protezione civile ha svolto e terminato il suo mandato di distribuzione dell'acqua potabile, compito che ora è assunto direttamente dal Comune di Gambarogno. Data la necessità d'impiegare su più fronti gli effettivi delle squadre comunali esterne si decide che da mercoledì 9 febbraio 2022 la distribuzione dell'acqua potabile avverrà **unicamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9h00 alle ore 10h00**.

Sull'esperienza fatta nei precedenti giorni si decide di mantenere l'attuale sistema di distribuzione dell'acqua potabile (distribuzione in bottiglie).

Dato il forte pericolo di caduta sassi e piante causate dai lavori in bosco dei pompieri e dal vento rinnoviamo l'invito a non recarsi sul posto. La strada cantonale resta chiusa alla pubblica utenza fino a nuovo avviso. Inoltre tutte le piazze lungo la strada restano a completa disposizione per l'attrezzatura e ai mezzi di spegnimento.

2. Spostamenti in automobile

Dato il forte pericolo di caduta sassi e piante causate dai lavori in bosco dei pompieri e dal vento, in collaborazione con le varie autorità, vi invitiamo per i vostri spostamenti in automobile ad utilizzare la strada della Veddasca. La barriera presso la Dogana rimane alzata.

Per ulteriori informazioni potete contattare la nostra collaboratrice, signora Angie Riederer al numero di telefono 091 786 84 37, mentre per urgenze l'usuale numero di picchetto 091 786 84 19.

Si ringrazia tutti della comprensione e vi siamo riconoscenti per la disciplina e collaborazione dimostrata fin ora a cui giocoforza dobbiamo ancora far capo.

Cordiali saluti.

IL MUNCIPIO

Il Sindaco
avv. G. Della Santa

COMUNE GAMBAROGNO

Il Segretario
Alberto Codiroli

L'acqua - nove litri per persona al giorno - sarà distribuita dal comune ai residenti registrati a partire da oggi.

Das Wasser – neun Liter pro Person und Tag – wird ab heute von der Gemeinde an die gemeldeten Einwohner abgegeben.

Foto: Peter Arnold

Dienstag, 8. Februar / martedì 8 febbraio

«Dienstag, und es ist noch nicht vorbei: Zwei Helikopter sind den ganzen Tag geflogen. Bis am frühen Nachmittag zum Hang unterhalb Neggia, dann bis in die Dämmerung zu einem Brandherd am Kamm des Gambarogno. Die Strasse ist weiterhin gesperrt und kein Trinkwasser aus der Leitung. Bewohner müssen über Italien in die Zivilisation fahren.»

https://lunasole.ch (aufgerufen 17.02.2022)

Die Strasse von und nach Italien ist nur für die Bewohner von Indemini offen.

La strada da e per l'Italia è aperta solo ai residenti di Indemini.

Fotos: Anna Reber und Peter Arnold

Mittwoch, 9. Februar / mercoledì 9 febbraio

Blick – Falsch verbunden auf dem Monte Gambarogno

Brandleger riefen Tessiner Feuerwehr – aber in Deutschland!

Die beiden Camper, deren Lagerfeuer die Waldbrände am Monte Gambarogno verursachten, riefen fälschlicherweise die Feuerwache der deutschen Stadt Tessin an.

Auf ihrer Wandertour hinterliessen zwei Männer (26,28) aus dem Kanton Schwyz auf dem Monte Gambarogno Schutt und Asche. Aus einem illegalen Lagerfeuer entwickelte sich ein Inferno. Unermüdlich kämpften Rettungskräfte gegen die Flammen. Am Ende wurde Wald in der Grösse von 300 Fussballfeldern zerstört.

Die Schwyzer waren auf dem Rückweg ihrer Tour von der Alpe di Neggia und übernachteten eine Nacht auf dem Monte Gambarogno. Ohne gross zu überlegen, machten sie ein Lagerfeuer, obwohl das auf dem Gipfel absolut verboten ist.

Im Glauben, dass das Feuer gelöscht sei, legten sie sich schliesslich schlafen. Fehlanzeige! Mitten in der Nacht wurden sie von den Flammen geweckt. Sofort versuchten sie, das Feuer mit Wasser und Stiefeln zu löschen. Als sie merkten, dass das keinen Sinn hat, beschlossen sie abzuhauen.

Sie googelten nach Feuerwehr Unterwegs versuchten sie aber, die Feuerwehr zu kontaktieren, indem sie auf ihren Handys «Feuerwehr Tessin» eingaben. In aller Hektik wählten sie die angezeigte Nummer. Doch dann die Überraschung: Wie RSI berichtet, hatte die Suchmaschine den Männern die Nummer der Feuerwache aus der deutschen Stadt Tessin gegeben.

Als sie den Irrtum bemerkten, brachen sie den Anruf ab. Und tatsächlich: Wer bei Google Feuerwehr Tessin eingibt, wird zuerst auf die Feuerwehr der deutschen Stadt geleitet. Die Feuerwehr bestätigt gegenüber Blick den Anruf der beiden Schwyzer. «Es war nicht das erste Mal, dass uns Anrufe aus der Schweiz erreichen», so ein Mitarbeiter der Feuerwehr. […] (ced)

Publiziert: 09.02.2022 um 11:11 Uhr | Aktualisiert: 09.02.2022 um 22:05 Uhr
https://www.blick.ch/news/ (aufgerufen 14.02.2022)

Donnerstag, 10. Februar / giovedì 10 febbraio

Bieler Tagblatt – Löscharbeiten am Monte Gambarogno TI vor Abschluss

Die Löscharbeiten am Monte Gambarogno zwölf Tage nach Ausbruch eines Waldbrandes stehen vor dem Abschluss. Es gäbe zwar noch Brandstellen, diese befänden sich jedoch auf einem begrenzten Gebiet von wenigen hundert Quadratmetern, teilte die Feuerwehr am Donnerstag mit.

(sda) In den vergangenen zwei Tagen habe die Bergfeuerwehr selbst die unzugänglichsten Gebiete durchkämmt, um alle noch heissen Stellen aufzuspüren, heisst es im Communiqué der Feuerwehr Bellinzona weiter. Am Freitagmorgen werde entschieden, ob die Löscharbeiten eingestellt und die "Überwachungsphase" eingeläutet werden könne. […]

Die Bewohner von Indemini konnten am vergangenen Freitag in ihre Häuser zurückkehren. Gemäss der Internetseite des Bundesamtes für Zoll und Grenzsicherheit ist auch der Übergang nach Italien wieder offen. […]

10.02.2022, 18:03
https://www.bielertagblatt.ch/ (aufgerufen 19.02.2022)

Tessiner Zeitung 11.02.2022

Am **Monte Gambarogno** konnte das Feuer weitestgehend gelöscht werden, die Ermittlungen gegen die Brandverursacher laufen weiter. Massnahmen zur Aufforstung werden nun geplant

WALDBRAND BEKÄMPFT, DOCH RISIKO BLEIBT HOCH

von **Antje Bargmann**

Die inzwischen elf Tage andauernden Löscharbeiten am Monte Gambarogno sind mittlerweile an einem guten Punkt angekommen. Mit dem heutigen Freitag könnte der Waldbrand bekämpft sein, wie die Feuerwehr Bellinzona in Aussicht stellte. Mehr als 30 Feuerwehrleute aus dem ganzen Kanton waren in den vergangenen Tagen weiter im Einsatz, um die Helikopter bei ihrer Arbeit zu unterstützen. Zwischendurch hatte der starke Nordwind allerdings die Löscharbeiten aus der Luft unmöglich gemacht, so dass nur am Boden gegen die Flammen und Glutnester gekämpft werden konnte.

Parallel dazu laufen die Ermittlungen gegen die beiden mutmasslichen Brandverursacher – zwei Deutschschweizer im Alter von 26 und 28 Jahren – weiter. Diese sollen oben am Monte Gambarogno beim freien Campen trotz Verbot ein Lagerfeuer entzündet und dieses nicht richtig gelöscht haben. Als die Männer aus Schwyz frühmorgens den Brand bemerkten, seien sie geflohen. Medienberichten der RSI zufolge haben sie entgegen ersten Erkenntnissen doch versucht, die Feuerwehr zu verständigen. Allerdings habe die Internet-Suche am Smartphone sie zur Feuerwehr der Stadt Tessin in Deutschland geführt. Als sie ihren Fehler bemerkten, hätten sie den Anruf abgebrochen.

Suche nach Glutnestern

Der Brand hatte sich zeitweise bis auf eine Fläche von 200 Hektar ausgebreitet. Indemini war vorübergehend evakuiert worden, die Bewohner konnten aber vergangene Woche in ihre Häuser zurückkehren.

Zum Auffinden von Glutnestern war regelmässig eine mit Hightech ausgestattete Rega-Drohne unterwegs. Das hochmoderne Kamerasystem ist im Vorfeld mit dem Tessiner Feuerwehrverband angepasst worden, wie es in einer Medienmitteilung der Rega heisst. Die Drohne startete von der Alpe di Neggia und flog das definierte Suchgebiet selbstständig ab. Die Koordinaten potentieller Glutnester übermittelte sie samt Bildmaterial dem Drohnen-Operateur. Mehrfach sei es der Feuerwehr dank dieser Daten gelungen, ein Aufflammen des Brandes rechtzeitig zu verhindern, schreibt die Rega.

Nicht nur am Monte Gambarogno hat es gebrannt. Durch das trockene Wetter mit Nordföhn und milden Temperaturen herrscht im Tessin immer noch Waldbrand-Gefahr der Stufe 4. Betroffen waren am Montagnachmittag auch die Wälder am Monte Sighignola im italienischen Grenzgebiet nahe des Val Mara bei Arogno. Das Feuer war gut sichtbar auch von Lugano aus.

"Jeden Tag erhalten wir mehrere Hinweise auf einen beginnenden Waldbrand", sagt Roland David, Chef des Tessiner Forstamtes im Gespräch mit tio.ch. "Sie können in der Regel sofort gelöscht werden." Doch das Risiko sei gross. Das warme Wetter würde die Menschen in der Natur leichtsinnig werden lassen. Hinsichtlich des abgebrannten Terrains in Gambarogno hofft er, dass es bei Regen nicht zu Erdrutschen kommt. Die Pflanzenwelt würde sich zum Teil selbst erholen. Einige Spezies bräuchten aber Unterstützung. Spezialisten würden, sobald es geht, das Territorium anschauen.

Bieler Tagblatt – Löscharbeiten nach Waldbrand am Monte Gambarogno TI eingestellt

Nach einem tagelangen Waldbrand am Monte Gambarogno im Kanton Tessin sind die Löscharbeiten am Freitag offiziell für beendet erklärt worden. Das Gelände wird allerdings weiterhin rund um die Uhr von Einsatztrupps überwacht.

(sda) Die Löschphase sei abgeschlossen, nun befinde man sich in der Überwachungsphase, teilte die Feuerwehr Bellinzona mit. Aufgrund der Trockenheit in der Region, der Beschaffenheit des Geländes und der Besonderheiten von Bodenbränden könne das Feuer aber noch nicht endgültig für erloschen erklärt werden. Es bestehe weiterhin die Möglichkeit, dass Brände wieder aufflammen.

Rund zwei Wochen lang stand die Feuerwehr am Monte Gambarogno im Löscheinsatz. Ausgebrochen war der Waldbrand oberhalb des Lago Maggiore am vorletzten Sonntag. Noch am selben Tag wurden die Bewohner des nahe gelegenen Grenzortes Indemini evakuiert. Auch der Grenzübergang nach Italien und die Kantonsstrasse durch das Waldbrandgebiet wurden aus Sicherheitsgründen geschlossen.

Die Bewohner von Indemini konnten am vergangenen Freitag in ihre Häuser zurückkehren. Gemäss der Internetseite des Bundesamtes für Zoll und Grenzsicherheit ist auch der Übergang nach Italien wieder offen. […]

11.02.2022, 18:45
https://www.bielertagblatt.ch/ (aufgerufen 19.02.2022)

Comune di Gambarogno

Incendio Monte Gambarogno

Aggiornamento 11 febbraio 2022, ore 11.30

Da questa sera alle ore 18.00 la strada cantonale che dai Monti di Fosano porta ad Indemini sarà riaperta senza restrizioni particolari. Viene a cadere ogni ordine di evacuazione emanato in precedenza. L'accesso alle abitazioni primarie e secondarie sarà consentito per tutta la frazione di Indemini.

Per tutti i quartieri della frazione di Indemini **resta in vigore la non potabilità chimica dell'acqua** erogata dalla rete di distribuzione comunale. Sono in corso gli accertamenti e gli interventi volti a ripristinare la potabilità. Seguiranno nuove informazioni nel corso della prossima settimana.
La distribuzione dell'acqua potabile per i soli domiciliati continuerà ad essere garantita presso l'ex-cancelleria comunale unicamente il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

L'incendio è stato dichiarato spento: si passa quindi da una fase di spegnimento e bonifica ad una fase di vigilanza. Nelle prossime settimane e fino a nuovo avviso saranno ancora presenti dei militi nel comparto dell'incendio.

Per informazione resta chiuso il sentiero escursionistico che dall'Alpe di Neggia porta fino al bivio Pasturone.

Si ringrazia la popolazione per la comprensione e vi siamo riconoscenti per la disciplina finora dimostrata.

Il Municipio

L'incendio è stato dichiarato spento

Corriere del Ticino 16 febbraio 2022 – L'intervento per l'incendio è ufficialmente chiuso

MONTE GAMBAROGNO / Il sopralluogo effettuato nel pomeriggio di ieri, finalizzato a determinare l'effetto delle precipitazioni sul terreno, ha fornito le conferme necessarie per interrompere anche la fase di sorveglianza.

Grazie all'efficacia delle operazioni di bonifica della scorsa settimana e con le precipitazioni cadute tra lunedì e martedì, il rischio di riaccensione può essere ragionevolmente escluso. L'intervento per l'incendio sul Monte Gambarogno terminerà quindi oggi, con il ripiego finale del dispositivo. Lo comunicano i pompieri di Bellinzona.

Il sopralluogo effettuato nel pomeriggio di ieri, finalizzato a determinare l'effetto delle precipitazioni sul terreno, supportato da un ulteriore rilievo termografico con i droni del Nucleo SAPR dei VVF della Regione Lombardia, ha fornito quelle conferme necessarie alla Direzione dell'Intervento per prendere la decisione di interrompere anche la fase di sorveglianza.

Durante la giornata odierna saranno definitivamente smantellate le riserve d'acqua e i presidi di materiale antincendio lasciati sul posto, decretando così la fine dell'intervento.

Nonostante le precipitazioni, la situazione dei boschi ticinesi sul fronte degli incendi rimane critica. Si raccomanda la massima prudenza e il rispetto del divieto generale di non accendere fuochi all'aperto.

Red. Online 16 febbraio 2022, 10:24
https://www.cdt.ch/ (aufgerufen 16.02.2022)

Foto: Peter Arnold (15.02., 18.25)

Comune di Gambarogno

Magadino, 18 febbraio 2022

REVOCA

AVVISO DI NON POTABILITÀ DELL'ACQUA PER INQUINAMENTO CHIMICO

Per i quartieri di Cima al Prato, Idacca, Rii e Indemini Paese

Il servizio di approvvigionamento idrico del Comune di Gambarogno comunica che da oggi, **venerdì 18 febbraio 2022**, **l'acqua erogata nei quartieri di Cima al Prato, Idacca, Rii e Indemini Paese è** nuovamente potabile e pertanto revocato il decreto di non potabilità chimica dello scorso 2 febbraio 2022.

Gli accertamenti e i lavori di riparazione effettuati negli scorsi giorni agli impianti idrici hanno dato esito positivo. Il monitoraggio delle sorgenti e dell'acqua che ne scaturisce continuerà in modo mirato anche nei prossimi mesi.

Ricordiamo che unicamente per il quartiere di Pezze l'acqua rimane non potabile fino a nuovo avviso. Sono in corso tutti gli accertamenti sulle infrastrutture idriche e la qualità dell'acqua sorgiva in quanto toccati in modo importante dall'incendio.

Rammentiamo che per la sola utenza del quartiere di Pezze è tenuta a rispettare le seguenti precauzioni:

- l'acqua corrente non deve **assolutamente** essere bevuta;
- l'acqua corrente non deve **assolutamente** essere utilizzata per la preparazione di cibi, bevande e per il lavaggio di alimenti;
- l'acqua corrente non deve **assolutamente** essere utilizzata per il risciacquo di utensili da cucina e stoviglie;
- l'acqua corrente non deve **assolutamente** essere utilizzata per l'igiene orale.

Trattandosi di un problema di natura chimica, la bollitura **non elimina** la causa.

Per domande è possibile contattare l'Ufficio Tecnico Comunale:
tel. 091 786 84 30 – utc@gambarogno.ch

Le comunicazioni aggiornate vengono pubblicate sul sito internet: www.gambarogno.ch e agli albi comunali di Indemini.

Si ringrazia la popolazione della comprensione e collaborazione dimostrata.

Comune di Gambarogno

Tessiner Zeitung 25.02.2022

Am Monte Gambarogno beginnt die Analyse

Schutzwald wiederherstellen

Der Waldbrand am Monte Gambarogno, ausgelöst am 30. Januar, hat rund 200 Hektar Wald oberhalb von Indemini zerstört. Nun ist der Zeitpunkt gekommen, die Schäden genau zu analysieren und notwendige Massnahmen festzulegen. Am kommenden Montag soll es einen Runden Tisch mit allen Akteuren geben, darunter Behörden für Feuerschutz, Forstamt, Elektrizitätswerk SES, sagte der Gemeindepräsident von Gambarogno, Gianluigi Della Santa auf Anfrage.

Im ersten Schritt müsse abgeklärt werden, welche Massnahmen am dringendsten seien. "Beispielsweise um Erdrutsche zu verhindern", sagt Della Santa. Konkrete Ergebnisse gebe es aber noch nicht. Spezialisten würden beauftragt, zu untersuchen, welche Eingriffe notwendig sind, um den Schutzwald wiederherzustellen. "Das betroffenen Areal ist schwarz. Doch das heisst nichts." Wie der Gemeindepräsident erläutert, besteht die Hoffnung, dass viele Spezies aus eigener Kraft wieder wachsen. Das hänge davon ab, wie sehr die Wurzeln unter der Erdoberfläche betroffen seien. "Vermutlich wissen wir erst im Sommer Bescheid. Aktuell erschwert auch die Trockenheit die Situation." Immer vor Ort in Gambarogno sind auch die Mitarbeiter des kantonalen Forstamtes. "Für konkrete Pläne zur Wiederaufforstung ist es noch zu früh", heisst es seitens der Behörde. Der Wald am Monte Gambarogno sei sehr vielfältig, zudem habe das Feuer nicht überall gleich intensiv gewütet.

Im Strafverfahren gegen die mutmasslichen Brandverursacher, zwei junge Männer aus dem Kanton Schwyz, tritt die Gemeinde Gambarogno als Privatkläger auf. **ab**

Bereits vor 41 Jahren: ein Waldbrand in Indemini – Già 41 anni fa: un incendio boschivo a Indemini

Fausto Domenighetti (01.02.2022) : «Ho visto fiamme alte 50 metri. Tutto questo fa impressione. È vero che nella regione c'era già stato un grande incendio una quarantina di anni fa. Ma non era minimamente paragonabile a quanto stiamo vivendo adesso. Io non so quanti giorni ci metteranno a spegnerlo. Se almeno calasse un po' il vento, o piovesse...».

01.02.2022 - 12:02 | Aggiornamento : 14:03
https://www.tio.ch/ticino/ (aufgerufen 13.02.2022)

«Wegen anhaltender Trockenheit und verursacht durch den Leichtsinn eines Touristen bricht in der Weihnachtswoche 1980 in Lozzo (Italien) ein grosser Waldbrand aus. Die bis zu 20 Meter hohen Flammen erreichen Indemini am 1. Januar 1981. Zwanzig Feuerwehrmänner mit 5 Löschfahrzeugen aus der ganzen Region sowie zwei Helikopter sind 10 Tage lang im Einsatz, um die 10 Quadratkilometer umfassende Feuersbrunst zu löschen. Ein vierzigjähriger Freiwilliger auf der italienischen Seite fiel den Flammen zum Opfer. Zum Glück wurde Indemini durch eine günstige Windrichtung (bergauf) von den Flammen knapp verschont.»

Adolfo Schalk, Die Indemini Story, Indemini (2009), S.56

Determinante nel 1981 il Pilatus PC-6

Quarantun anni fa

Non è la prima volta che la zona dell'alpe di Neggia brucia. Un altro grande incendio colpì infatti la stessa area nei primi giorni del 1981, come ricordato sulla pagina Facebook dei pompieri di Bellinzona. A differenza di questo che si sta sviluppando sul Monte Gambarogno, il rogo del 1981 ebbe origine oltre il confine. Allora un contributo determinante allo spegnimento lo diedero i lanci di acqua dal cielo da parte anche dello storico Pilatus Porter PC-6 che di lì a poco fu definitivamente soppiantato dagli elicotteri usati in Ticino per la lotta agli incendi, dalla metà degli anni Settanta.

Corriere del Ticino 01.02.2022

Der Brand von 1981 - Foto: Agnes Hendriock

Fotos: Agnes Hendriock

Corriere del Ticino (vermutlich) 03.01.1981

ADESSO LA SITUAZIONE SEMBRA SOTTO CONTROLLO — INGENTI I DANNI AL PATRIMONIO FORESTALE

A Indemini ieri notte ore di angoscia per le fiamme a due passi dalle case

La gente di Indemini é stata colta dalla paura, dal terrore anzi, che le fiamme invadessero l'abitato: é capitato l'altra sera quando un enorme incendio di bosco — proveniente dalla vicina Italia, e precisamente dai territori di Biegno e Lozzo — si é avvicinato velocemente alle case del villaggio gambarognese. Per qualche ora, a partire dalle 19 circa, si é veramente temuto il peggio: difatti, il paese é venuto a trovarsi tra due fuochi (nella parte alta e in quella bassa), con fiamme altissime, e soltanto l'ammirevole dedizione di decine di pompieri (26 da Bellinzona, 15 da Magadino-Vira, 11 da Cadenazzo) e di molti volontari — congiuntamente all'intervento di due elicotteri militari — é valsa ad evitare la tragedia.

Messo fuori uso il cavo telefonico (soltanto ieri la direzione delle PTT é stata in grado di piazzare ad Indemini un telefono da campo), il fuoco si é propagato durante la notte nella zona circostante e ieri mattina tutta la montagna sopra il paese era trasformata in un grande braciere: si levavano dense colonne di fumo, visibili da tutto il Locarnese.

Fra l'altro le fiamme hanno devastato la zona dei «Monti delle creste» e alcune stalle sugli alpi sono seriamente danneggiate.

Lugano, 3 gennaio 1981

In mattinata, a dar man forte ai pompieri che avevano lavorato per tutta la notte, sono intervenuti altri dieci vigili del fuoco di Bellinzona e l'imponente opera di spegnimento é stata coordinata sul posto dal comandante Brusatori e dal ten. Dattrino. Meravigliosa é risultata essere la collaborazione prestata dalla gente del posto e anche da diversi abitanti del Gambarogno: un apporto, il loro, che si é rivelato estremamente utile, soprattutto perché in non poche zone si é trattato di operare non certo con apparecchiature di grande efficacia (inservibili a questa quota e in quelle particolari condizioni), ma con gli attrezzi più semplici come possono essere pale, picconi, pompe a mano ecc..

Ieri, nel tardo pomeriggio, la situazione sul fronte dell'incendio era un po' migliorata, soprattutto perché sembrava definitivamente scongiurato il pericolo che le fiamme avessero ad attaccare il grazioso abitato di Indemini e a distruggere la vasta pineta posta a protezione del villaggio. In serata sono salite nella regione alcune squadre addette allo spegnimento di incendi di montagna provenienti dalla val Morobbia e da Artore: hanno effettuato il picchetto durante la notte scorsa per tenere sotto controllo eventuali nuovi focolai.

Sammlung Agnes Hendriock / Bruno Furrer & Elisabeth Fiedler

Walliser Volksfreund 03./04.01.1981

Waldbrand rund um Indemini

Unser Bild zeigt das Dorf von den Flammen und Rauch im Hintergrund gefährdet

Waldbrände wüten in der Südschweiz

(SDA) Die Trockenheit und starke Winde haben dazu geführt, dass sich über die Neujahrstage auf der Alpensüdseite zahlreiche Waldbrände entzünden und rasch ausbreiten konnten. Im Tessin zerstörten über 50 kleinere und grössere Feuersbrünste bisher schon mehrere hundert Hektaren Wald. Seit dem Neujahrstag wütet auch im Wallis, auf der Südseite des Simplons, zwischen Gondo und Zwischbergen, ein Waldbrand.

Im Tessin stehen die Feuerwehren pausenlos im Einsatz. Nach Bränden in Gola di Lago bei Tesserete, wo 94 Hektaren ein Raub der Flammen wurden, sowie in Novaggio und Astano, wo sich das Feuer den Häusern in bedrohlicher Weise näherte, war am Freitag die Region Locarno und Gambarogno am stärksten betroffen. Das an der Grenze im Gambarogno gelegene Dorf Indemini wurde von einem auf italienischer Seite ausgebrochenen Brand umkreist und ist nur noch auf dem Luftweg erreichbar. Telefon- und Stromleitungen wurden zerstört. Zur Bekämpfung des Feuers, das einzelne Häuser und den Grenzposten bedroht, wurden mehrere Helikopter eingesetzt.

Trotz Windgeschwindigkeit von zeitweise bis zu 85 km/h wurde am Freitag auch im Zwischenbergen-Tal an der Grenze des Wallis zu Italien versucht, den Brand, der am Neujahrsmorgen ausgebrochen war und dem bereits mehrere Hektaren Wald zum Opfer gefallen sind, mittels Helikoptern einzudämmen. Wenn es das Wetter erlaubt, sollen drei dieser Maschinen die Löscharbeiten, an denen am Freitag nachmittag über 200 Personen beteiligt waren, am Samstag fortsetzen.

Fotos: Agnes Hendriock

Der Bund 05.01.1981

Nach tagelangem Kampf blieben die Feuerwehren Sieger

Waldbrände im Tessin und im Wallis unter Kontrolle: Keine Opfer, aber riesiger Sachschaden

ddp. Keine Toten und Verletzten, aber Forstschäden in Millionenhöhe: Dies ist die Bilanz der Waldbrände im Wallis und Tessin, die am Wochenende von Feuerwehren und Lösch-Helikoptern, aber auch dank abnehmenden Winden sowie stärkerer Schneefälle und Regenschauer unter Kontrolle gebracht werden konnten. Der Riesenbrand bei Gondo im Wallis war durch Funkenwurf einer Starkstromleitung entstanden, während die Brände im Tessin vorab auf menschliche Unbekümmertheit zurückgeführt werden müssen.

[...]

Auch im Tessin konnten die Waldbrände, die zwischen Weihnachten und Neujahr an verschiedenen Orten begonnen hatten, unter Kontrolle gebracht werden. Betroffen waren vorab Astano im Malcantone, Pregassona, Bigorio und Caval Drossa im Raum Lugano, ferner Muralto-Gordevio im Maggiatal und Tragna im Centovalli sowie Indemini an der italienischen Grenze. Auch im Tessin gelangten bis zu 100 Feuerwehrleute sowie Armee-Helikopter und Pilatus-Porter-Flugzeuge zum Einsatz. Aber erst als der starke Nordföhn nachliess, wurden am Samstag abend die Brände eingedämmt und schliesslich gestoppt. Das durch ein Feuer aus Italien in schwere Gefahr gebrachte Bergdorf Indemini im Gambarogno allerdings verlor teilweise den vor wenigen Jahren angepflanzte Lawinen-Bannwald ...

Foto: Agnes Hendriock

2022
Waldbrand in Indemini
Incendio boschivo a Indemini

Anhang zur Chronik
Appendice alla Cronaca

Die Gemeinde Gambarogno hat alle wichtigen Mitteilungen
sowohl in italienischer wie in deutscher Sprache veröffentlicht.
Danke!

Il comune di Gambarogno ha pubblicato
tutti gli avvisi importanti sia in italiano che in tedesco.
Grazie!

Liegt den Exemplaren 1 – 10 und 21 – 30 bei.

SPARSAMER GEBRAUCH DES WASSERS IN GERRA GAMBAROGNO

Pubblicato Lunedì 31 Gennaio 2022

DIE GEMEINDE GAMBAROGNO TEILT FOLGENDES MIT:

Die Wasserversorgung in Gerra Gambarogno wird immer schwieriger durch die Entnahme des Wassers um den Brand zu löschen, das in der Gegend von Monte Gambarogno und Indemini zur Zeit ausbricht.

Die anhaltende Dürreperiode ohne nennenswerte Niederschläge hat den Wasserfluss der Quellen eingeschränkt, um die Löscharbeiten fortzusetzen und gleichzeitig die Wasserversorgung der Bevölkerung gemäss der Gemeinde Verordnung Art 42. für den Bereich von Gerra Gambarogno das absolute Verbot von:

- Reinigung von Plätzen, Strassen, Treppen usw. durchführen;
- Kraftfahrzeugen, Maschinen und Werkzeugen waschen;
- Rasen und Gärten bewässern;
- Schwimmbecken füllen oder auffüllen.

Wir bitten daher um einen vernünftigen und sparsamen Umgang mit dem Wasser, um nicht zu weiteren Rationierungsmassnahmen greifen zu müssen.

Zuwiderhandlungen werden gemäss den Bestimmungen vom Art. 75 der Gemeindeverordnung bestraft.

Besten Dank für die Zusammenarbeit, Freundliche Grüsse.

Da diese Mitteilung in der Chronik nicht abgedruckt ist, wird sie hier auch in italienischer Sprache wiedergegeben –
poiché questa comunicazione non è stampata nella cronaca, viene qui riprodotta anche in italiano:

USO PARSIMONIOSO DELL'ACQUA FRAZIONE GERRA GAMBAROGNO

Pubblicato Lunedì 31 Gennaio 2022

Il Municipio comunica che:

l'approvvigionamento idrico nella sezione di Gerra Gambarogno sta diventando sempre più difficoltoso a causa del prelievo dell'acqua per lo spegnimento dell'incendio che divampa nella zona del Monte Gambarogno ed Indemini.

Il perdurare del periodo di siccità con assenza di precipitazioni importanti, ha limitato la portata d'acqua delle sorgenti, pertanto per poter continuare le operazioni di spegnimento e nel contempo garantire la fornitura idrica alla popolazione, conformemente al Regolamento comunale art. 42, viene emanato per la sezione di Gerra Gambarogno il divieto assoluto di:

- eseguire la pulizia di piazzali, strade, scale ecc.;
- procedere con il lavaggio di autoveicoli, macchinari e attrezzi;
- irrigare prati e giardini;
- riempire o rabboccare piscine.

Si chiede quindi di usare l'acqua in modo ragionevole e parsimonioso, così da non ricorrere a ulteriori misure di razionamento.

Eventuali infrazioni saranno punite secondo i disposti dell'art. 75 del Regolamento comunale.

Confidando nella collaborazione di tutti, cordialmente salutiamo.

https://www.gambarogno.ch/

Gemeinde Gambarogno

Magadino, 2. Februar 2022

MITTEILUNG:
WASSER NICHT TRINKBAR IN INDEMINI WEGEN UMWELTVERSCHMUTZUNG

Aufgrund der Brände und aus Vorsichtsgründen wird das Wasser, das im gesamten Indemini Gebiet geliefert wird, bis auf weiteres für nicht trinkbar erklärt.

Benutzer müssen die folgenden Vorsichtsmassnahmen einhalten:

- Fliessendes Wasser darf auf keinen Fall getrunken werden;
- Für die Zubereitung von Speisen, Getränken und zum Waschen von Speisen darf auf keinen Fall fliessendes Wasser verwendet werden;
- niemals fliessendes Wasser zum Spülen von Küchenutensilien und Geschirr verwenden;
- Für die Mundhygiene darf auf keinen Fall fliessendes Wasser verwendet werden.

Da es sich um ein chemisches Problem handelt, beseitigt das Kochen die Ursache nicht.

Die Bevölkerung, die anderen Wasserversorgungsinfrastrukturen privater Art angehört oder nicht von der Gemeinde Gambarogno verwaltet wird, muss sich vor jeder Verwendung bei den Betreibern über die Trinkwasserqualität des gelieferten Wassers erkundigen.

Sobald der Brand unter Kontrolle ist und die zuständigen Behörden die erforderlichen Genehmigungen zum Betreten des Geländes erteilen, werden die Lage beurteilt und die notwendigen Sanierungsarbeiten an der Infrastruktur für die Trinkwasserversorgung durchgeführt. Derzeit ist es nicht möglich, einen Interventionszeitpunkt festzulegen.

Bei Fragen können Sie sich an das Bauamt wenden:
Tel. 091 786 84 30 - utc@gambarogno.ch

Aktualisierte Mitteilungen werden auf der Website: www.gambarogno.ch oder in Indemini ausgeschrieben.

Besten Dank fürs Verständnis und die Zusammenarbeit.

Gemeinde Gambarogno

Comune di Gambarogno

Zuständige Beamtin
A. Riederer

Telefon
091 786 84 37

E-Mail
angie.riederer@gambarogno.ch

Unsere Referenz
GD/ac

Egregio Signor
Arnold Peter
in Codvila 6
6571 Indemini

Magadino, 3. Februar 2022

Aufhebung der Evakuierungsanordnung
Wichtige Informationen für die Bewohnerinnen und Bewohner des Ortsteils Indemini

Egregio Signor Arnold Peter,

Die Situation um den Brand entspannt sich schrittweise. Die Behörden haben die Evakuierungsanordnung für die Bewohnerinnen und Bewohner von Indemini aufgehoben – ausgenommen sind die Quartiere Pezze, Boè und Rii sowie das Gebiet Frighiesa.

Ab morgen Vormittag, 4. Februar 2022, 09:00 Uhr, dürfen die Bewohnerinnen und Bewohner zurück in die eigene Wohnung.

Die Einsatzkräfte werden noch einige Tage vor Ort im Einsatz sein. Wir bitten alle Betroffenen um eine enge Zusammenarbeit und folgende Anordnungen zu befolgen:

- Bis auf Weiteres gilt ein Fahrverbot von Monti di Piazzogna bis zur Grenze;
- Bewegungen innerhalb des betroffenen Gebiets sind nur für dringend nötige Anliegen erlaubt. Bei allfälligen Polizeikontrollen ist der vorliegende Brief vorzuweisen;
- Wer die Barrieren bei Monti di Piazzogna oder bei der Grenze durchfährt, wird gebeten, diese wieder zu schliessen;
- Die Einsatzkräfte sollen bei ihrer Arbeit möglichst nicht gestört werden;
- Halten Sie sich bereit, im Falle einer Verschlechterung der Situation, einer erneuten Evakuierungsanordnung Folge leisten zu können (unwahrscheinlicher Fall).

Trinkwasser

Bis auf Widerruf ist das Wasser nicht trinkbar. Die Gemeinde wird zusammen mit dem Zivilschutz bei der ehemaligen Gemeindekanzlei eine Trinkwasserabgabe für die Bewohnerinnen und Bewohner organisieren. Die erste Abgabe findet am Freitag, 4. Februar 2022, zwischen 15:00 Uhr und 18:00 Uhr statt. Danach täglich zwischen 09:00 Uhr und 11:00 Uhr.

Weitere Informationen

- Die Postzustellung wird wieder aufgenommen.
- Die öffentlichen Verkehrsmittel nehmen den Betrieb ebenfalls wieder auf.
- Alle Rettungs- und Notfalldienste sind gewährleistet.

Aktualisierungen zur Situation können Sie der Webseite der Gemeinde www.gambarogno.ch oder der Junker-App (Gratis-Download) entnehmen.

Für weitere Informationen können Sie unsere Mitarbeiterin, Frau Anje Riederer unter der Telefonnummer 091 786 84 37 erreichen. Für Notfälle können Sie die übliche Pikettnummer 091 786 84 19 benutzen.

Wir danken allen für die tatkräftige Unterstützung und sind überzeugt, dass die Befolgung dieser Regeln zum Wohle aller beiträgt.

Mit freundlichen Grüssen

IL MUNCIPIO

Il Sindaco

avv. G. Della Santa

COMUNE GAMBAROGNO

Il Segretario

Alberto Codiroli

Comune di Gambarogno

An alle Besitzerinnen und Besitzer von Zweitwohnungen in den Ortschaften Indemini, Pezze, Rii, Boè, Cima al Prato, Idacca und Isola Bella

Magadino, 3. Februar 2022

Brand am Monte Gambarogno, Informationsschreiben an die Besitzerinnen und Besitzer von Zweitwohnungen in Indemini, Pezze, Rii, Boè, Cima al Prato, Idacca und Isola Bella

Sehr geehrte Damen und Herren
Geschätzte Besitzerinnen und Besitzer von Zweitwohnungen

Der Brand am Monte Gambarogno, dessen Löschung aktuell noch im Gange ist, gefährdet die Ortschaften, in denen Sie eine Zweitwohnung besitzen. Aus Sicherheitsgründen wurde entsprechend die Evakuierung der gesamten Bevölkerung angeordnet.

Zu Ihrer Beruhigung konnten wir feststellen, dass alle Wohnungen von den Flammen geschützt werden konnten.

Momentan ist aber die Trinkwasserversorgung unterbrochen und das Ausmass des Brandes auf das Versorgungssystem ist noch nicht bekannt. Leider kann momentan auch die Stromversorgung nicht gewährleistet werden.

Die Gemeinde bittet Sie daher, **Ihre Zweitwohnungen bis mindestens zum 28. Februar 2022 nicht aufzusuchen**, um den Gemeinde- und Rettungsdiensten die Wiederinstandsetzung der Versorgung und der öffentlichen Sicherheit zu ermöglichen. Aktualisierungen zur Situation können Sie der Webseite der Gemeinde www.gambarogno.ch oder der Junker-App (Gratis-Download) entnehmen.

Angesichts dieser Notsituation möchten wir an Ihre Solidarität appellieren und um Ihre Kooperation bitten, damit unsere schönen Dörfer baldmöglichst wieder belebt werden können.

Wir danken Ihnen für das Verständnis.

Mit freundlichen Grüssen

FÜR DIE GEMEINDE

der Gemeindepräsident

avv. G. Della Santa

der Gemeindeschreiber

Alberto Codiroli

Gemeinde Gambarogno Magadino, 18. Februar 2022

WIDERRUF

ANWEISUNG ZUR TRINKBARKEIT
DES WASSERS AUFGRUND
CHEMISCHER VERUNREINIGUNG
die Quartiere Cima al Prato, Idacca, Ril und Indemini Dorf

Die Wasserversorgungsdienste der Gemeinde Gambarogno teilen mit, dass ab **Freitag, 18. Februar 2022**, das Wasser in den Quartieren Cima al Prato, Ril und Indemini Dorf wieder trinkbar ist. Die Anweisung vom 2. Februar 2022, in der das Wasser aufgrund chemischer Verunreinigung als nicht trinkbar erklärt wurde, wird somit widerrufen.

Die Abklärungen und Wiederinstandsetzungsarbeiten an der Wasserversorgung während der vergangenen Tage haben zufriedenstellende Ergebnisse gezeigt. Nichtsdestotrotz wird die engere Überwachung der Quellen und des daraus entspringenden Wassers in den nächsten Monaten weitergeführt.

Wir möchten daran erinnern, dass das Wasser einzig im Quartier Pezze, bis auf Widerruf, weiterhin nicht trinkbar ist. Es laufen alle nötigen Abklärungen in Bezug auf die Wasserversorgungsanlagen und das Quellwasser, da sie besonders stark vom Brand betroffen sind.

Für das Quartier Pezze möchten wir daher erneut auf folgende Vorsichtsmassnahmen im Umgang mit dem Wasser hinweisen:

- Leitungswasser darf **auf keinen Fall** getrunken werden;
- Leitungswasser darf **auf keinen Fall** für die Zubereitung von Mahlzeiten und Getränken oder das Waschen von Lebensmitteln verwendet werden;
- Leitungswasser darf **auf keinen Fall** für den Abwasch von Küchengeräten und Geschirr verwendet werden;
- Leitungswasser darf **auf keinen Fall** für die Mundhygiene verwendet werden.

Da die Verunreinigung chemischer Natur ist, stellt Abkochen **keine** Lösung dar.

Bei Fragen kann das Bauamt kontaktiert werden:
Tel. +41 91 786 84 30 – utc@gambarogno.ch

Die aktualisierten Mitteilungen werden auf der Webseite www.gambarogno.ch sowie auf den Anschlagbrettern von Indemini publiziert.

Wir danken der Bevölkerung für das entgegengebrachte Verständnis und die Mithilfe.

Die Gemeinde Gambarogno